



Irlanda 1996

Devo fare una piccola premessa.

Ho intrapreso questo viaggio per vari motivi: avevo bisogno di cambiare un po' aria, in un modo tipicamente mio, avevo bisogno di stare all'aria aperta, senza orologio, senza nessuno che mi dicesse cosa e come fare, insomma avevo proprio bisogno di andare senza una meta precisa... e cosa potevo fare? Salire in macchina non se parla proprio... traffico, ingorghi, costi troppo elevati (tanta voglia di andare, ma pochi soldi in tasca). Potevo salire su un treno con destinazione ignota, scendere alla tredicesima fermata qualunque essa fosse, ma con la mia fortuna...

Ecco la soluzione: salire su un aereo ed atterrare nella verde Irlanda, una terra che amo e dove sono stato in un precedente viaggio nel 1992 in inter-rail con amici.

OK, la meta è decisa, ora rimane il mezzo di trasporto con cui girarla. Affittare un'auto? Noleggiare una bici? La giro in autostop? Uso i mezzi locali: treno e bus?... Auto: No, è troppo veloce per i miei tempi e non riuscirei a gustarmi un posto, inoltre i costi sono troppo elevati per un mese intero... Autostop: No, dopo l'esperienza del '92 è meglio evitare!!! ho capito che una bella ragazza può arrivare ovunque in autostop in tempi relativamente brevi, ma un ragazzo deve pazientare ore e ore per fare qualche chilometro... Treno + Bus: No, i treni sono pochi, mentre i bus hanno sì una rete capillare, ma non mi permetterebbero di godere appieno dei paesaggi. Affittare una bici: beh, potrebbe essere interessante considerando che

sono un ex ciclista con alle spalle 9 anni di agonismo (con risultati scarsi, ma qualche cosa sul mio fisico saranno pur contati) è vero che l'ultima corsa

l'ho fatta nel 1989, ma è pur vero che la passione mi è sempre rimasta e che ogni tanto la bici la tiro ancora giù dal chiodo!... C'è però un

grosso problema: le bici in affitto, non sono mai di grande qualità però potrei portarmi la mia da casa: ho una bici da corsa e una

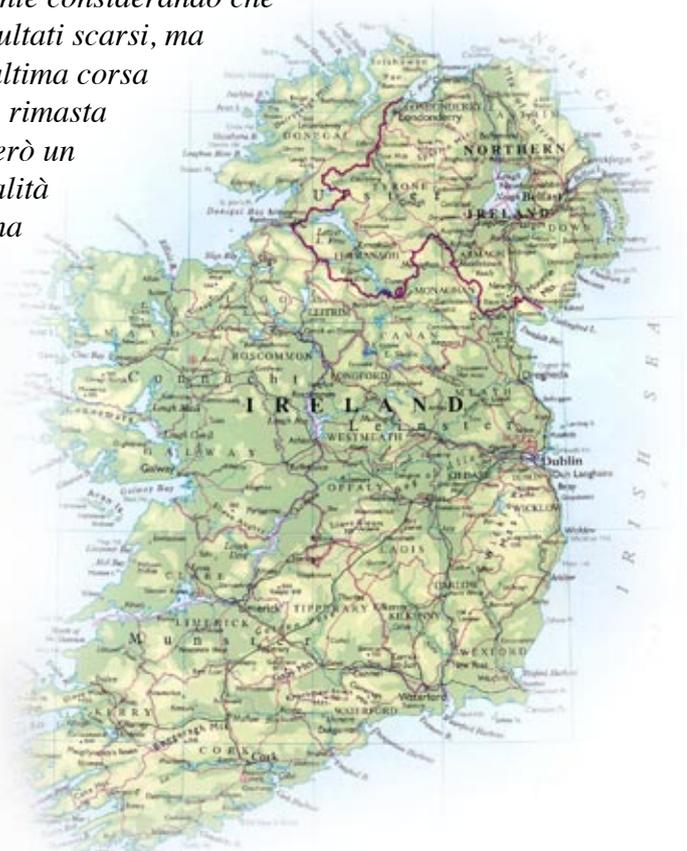
mountain bike e quest'ultima potrebbe essere una soluzione interessante, ma poi in aereo come faccio? non me la posso mica mettere nello zaino e via, beh aspetta, mi informo...

Dopo alcuni giorni di ricerche su come fare per caricare la mia bici in aereo capisco che dovrò smontarla e metterla

dentro ad un apposito sacco.

Un altro motivo per cui potrei andare in Irlanda sarebbe quello di andare a trovare un'amica che studia e lavora a Dublino ed un amico che lavora in un laboratorio scientifico marino nel Connemara.

OK deciso, per quest'anno si va in Irlanda, un mese in bicicletta senza una meta, con quali tempi, con quali ritmi e quanti chilometri da fare... chi c'è c'è, chi non c'è non c'è... Sono partito da solo il 20 giugno 1996!! e questo è il mio diario, i miei pensieri di quei giorni.



20 Giugno

... e dunque si parte...

Piccola premessa: a 2 settimane dalla partenza per l'Irlanda mi viene una bella bronchite ed anche se normalmente preferisco non fare uso di farmaci, questa volta mi vedo costretto a curarmi con medicinali... risultato? Zero!!

E allora? che fare?... si parte ugualmente... io, la mia bicicletta e la mia bronchite!

Lo zaino è pronto e la bici è smontata ed infilata nell'apposita borsa comperata alcuni giorni prima.

Un ultimo dettaglio: ho 28 anni, è il 1996 ed è la prima volta che salgo su un aereo!

... Dunque dicevo... si parte!

Sveglia alle 6:00 e colazione, mio padre mi porta gentilmente all'aeroporto della Malpensa a nord di Milano dove mi aspetta (si spera) l'aereo. Alle 11:00 sono in aeroporto, imbarco lo zaino e la borsa con dentro la bici dalla parte dei bagagli voluminosi e pago ben 60 mila lire per la bici, prezzo valido sia per l'andata che per il ritorno. Saluto mio padre e quindi passo per il metal detector.

L'aereo parte regolarmente alle 14:30 ed io emozionato o forse

paura per l'aereo, dopo poco eccomi guardare dal finestrino un po' come quando

da bambini si saliva su un autobus e si guardava fuori un mondo nuovo, fatto di colori in

movimento da un'angolazione che ancora mancava... quindi sgranavo gli occhi per cercare di capire

dove eravamo, peccato solo che poco dopo le Alpi fino alle coste dell'Irlanda ci siano state le nuvole che non facevano vedere "terra", ma le Alpi viste dall'alto sono un spettacolo (lo sono anche quando sono viste dal basso, figuriamoci!), poi dicevo, le coste irlandesi!... che emozione, finalmente ci siamo. Atterraggio alle 15:55, "beh? tutto qui l'aereo?"... così ho scritto sul mio diario!... ed effettivamente non è che poi sia questa cosa di cui avere così tanta paura!, mi aspettavo chissà che cosa, ed invece... diciamo che faceva molti più sobbalzi la corriera quando si andava a scuola!... Mah!!

Comunque sia, ora ho i piedi piantati sul suolo irlandese pronto ad iniziare questa nuova avventura!!

Si, i piedi piantati per terra, ma ancora senza la bici... in effetti c'ho messo una vita per capire dove era finita!!, nel frattempo saluto le persone conosciute in aereo e dopo un bel pezzo mi vedo passare sul normalissimo nastro trasportatore il mio zaino e la sacca con dentro la bicicletta... quindi alla Malpensa gran casino, "bisogna farli passare per i bagagli ingombranti", mentre qui me li ritrovo tra i normali bagagli, va bene, l'importante è averli ricevuti.

Esco dall'aeroporto e la prima cosa che faccio è rimontare la bici, sistemo tutto negli zaini e finalmente parto in direzione Howth.

Come mai in direzione Howth? e non in centro a Dublino? beh, ho un'amica italiana di nome Irene che lavora a Howth come ragazza alla pari, studia a Dublino e risiede in Irlanda da 4 anni, ci siamo conosciuti grazie alla passione che abbiamo in comune verso gli U2!!... Ci eravamo incontrati alcuni mesi prima e le avevo detto del mio programma, e lei mi aveva invitato ad andarla a salutare... e così ho fatto!

Uscendo dalla zona dell'aeroporto rischio subito un incidente con un bus!! Accidenti è vero sono in Irlanda qui si gira a sinistra e conviene per la mia salute che anch'io mi metta sulla giusta carreggiata!!

Dunque dall'aeroporto in direzione Howth, entrambi sono nella zona nord di Dublino, ho una cartina che ho studiato attentamente, ma non è così dettagliata da indicare le singole vie, quindi dopo un po' che tenevo la



barra dritta nella giusta direzione decido di chiedere informazioni come conferma almeno se stavo andando bene! Chiedo indicazioni per la Howth Dart Station, ovvero la stazione della metropolitana di Howth, ma una volta chiesto al primo passante mi viene risposto una cosa assurda: "Tra 10 minuti svolti a sinistra e poi vai sempre dritto" (!!!!)... ma scusate, come fa questa persona a sapere quanto tempo ci metterò ad arrivare all'incrocio che dice lui? Uno che va in bicicletta con degli zaini addosso potrebbe andare a 10 Km all'ora, ma anche a 40 nel caso di un ciclista di discreta qualità!... e quindi dove dovrò girare?... Decido di andare un po' avanti con l'idea poi di chiedere di nuovo... dopo poco (meno di 10 minuti!) mi fermo e domando, risposta: "Tra 10 minuti svolti a sinistra e poi vai sempre dritto" (!!!!), ma come, eppure non sono stato fermo!!... alla fine sono andato avanti chiedendo ancora un paio di volte le informazioni e ricevendo in risposta sempre un valore in minuti, ma sempre rigorosamente discordanti e anche di molto, ma è mai possibile che nessuno mi dica quanti Km, metri, centinaia di metri, semafori ci siano tra dove mi trovo e l'incrocio da svoltare a sinistra?... non lo pretendo con precisione millimetrica, ma giusto per farmi un'idea... ma poi ho capito: sono arrivato su un incrocio a "T" sul lungomare e lì non potevo far altro che svoltare a sinistra visto che Howth anche dalla mia cartina era riportato come una penisola a nord di Dublino ed io mi trovavo tra questi 2!

Alla fine riesco ad arrivare in Offington Ave. e trovo la casa dei Cullen dove abita Irene... grandi saluti, abbracci e con lei c'è anche una sua amica, Cristina sempre italiana, abbiamo scambiato un po' di chiacchiere, ma poi visto che si stava facendo tardi chiedo per un B&B e loro me ne consigliano uno non molto distante, benissimo sto per partire quando i Cullen (ovvero i padroni di casa) mi propongono di rimanere da loro: c'è la "stanza della musica" libera dove posso tranquillamente dormire... Ringrazio tanto, chiedo consiglio anche ad Irene e... OK, rimango!

Metto giù gli zaini per poi uscire in giro per Howth... Telefonato a casa per dire che è tutto OK, mangiato in un take away, poi saliamo su una collinetta dove in cima si trova una torre (Martello Tower) da dove si domina il porto di Howth e da dove si vede un'isoletta chiamata Occhio d'Irlanda, ma soprattutto ci siamo sdraiati sul prato, su quel fantastico soffice prato caratteristico dell'Irlanda che sembra un materasso. Tornati a casa Cullen dove siamo rimasti a guardare la televisione per poi andare definitivamente a letto.

20 giugno: circa 20 Km

Letto 1:10

In Italia il tempo era soleggiato anche se non limpido, con qualche nuvolone, mentre in Irlanda è nuvoloso con qualche spiraglio di sole, freschino, tra i 16 ed i 20 gradi.

chiacchiere, ancora addor
ho telefonato a casa e ma
(take away) - saliti poi su
il porto e sdraiati sul prato (ho
prato irlandese!) - Tornati poi a casa e rimasti
in chiacchiere e a guardare la televisione
In Italia arrivato a Milano tra sole non limpido e
nuvole cupe, in Irlanda nuvoloso con qualche spiraglio
di sole, freschino (16°-20°)
Letto 1.10



vista di Ireland's eye



Martello Tower

26
27 go
28 ven
29 sab

21 Giugno

Poco dopo la sveglia sono partito con Cristina per il centro di Dublino (ah già anche Cristina dorme dai Cullen), siamo stati accompagnati in auto da Noel Cullen alla stazione della Dart e siamo arrivati in centro verso le 10 da dove abbiamo iniziato a girare per negozi di dischi compresi quelli di seconda mano, ce ne sono un sacco e hanno delle cose molto interessanti!! Ci sono negozi di dischi che quasi non si vedono dalla strada, bisogna scendere nei sotterranei e qui si può trovare di tutto... ci siamo trovati a spostare intere casse di vecchi dischi per arrivare ad altri cumuli impolverati, ma decisamente interessanti. Alcuni di questi negozietti si sono specializzati su un certo genere musicale o addirittura incentrati su un certo gruppo tanto che di questo gruppo si trova di tutto, dai dischi appunto alla memorabilia, agli autografi e anche bootleg di cui alcuni riportati su nastri super piratati con le copertine disegnate a mano e poi fotocopiate con dei suoni a volte veramente raccapriccianti che quasi si fatica a sentire la voce!!

Abbiamo continuato a gironzolare in Grafton Street, che è l'area pedonale, la via centrale e piena di negozi di Dublino, sempre piena di musica che viene fuori ovunque, dai negozi, dai locali e dai busker che rendono questa strada così piena di vita. Ad un estremo di questa via c'è il Trinity College, la statua a Molly Malone, mentre all'altro estremo c'è il St. Stephen's Green, il parco pubblico di Dublino, quello più centrale, dove le nonne portano i bambini a giocare, dove ci si incontra tra ragazzi, e posto ideale dove mangiare un hamburger. Consiglio di andare in questo parco verso le 12 perché è il luogo dove chi lavora nei dintorni va a trascorrere la pausa pranzo, il parco si riempie di vita, potrete vedere impiegati, banchieri, assicuratori, yuppie rampanti in giacca e cravatta che nelle belle giornate di sole si tolgono i vestiti e rimangono a petto nudo per prendere il sole anche se ci sono solo una ventina di gradi.

Abbiamo continuato la giornata girando ancora nel famoso quartiere chiamato "Temple Bar" e già dal nome si può capire da che cosa è caratterizzato, trattandosi di Irlanda!! Piccoli negozietti, artigianato locale, ma soprattutto il simbolo dell'Irlanda: tantissimi pub che lavorano già fin dal mattino (e non per un cornetto o una brioche!). Abbiamo visitato il Museo Nazionale in un paio di ore e arrivata l'ora di cena siamo andati in un locale in "Temple Bar" di cui non ricordo il nome, ma dove ero già stato nel '92 e si chiamava "Rock Garden"; è un bel posto si mangia bene e soprattutto ci sono sempre dei bei concerti dal vivo. Dopo cena siamo andati a prendere la dart (la metropolitana di Dublino) alla stazione Tara e arrivati a casa Cullen verso le 23 dove ci aspettava Irene per scambiare qualche chiacchiera.

Letto 1:20

Giornata nuvolosa senza pioggia.



22 Giugno

La mattinata è iniziata facendo qualche chiacchiera in

casa, poi ho preso la bicicletta e da solo sono andato in centro a Dublino. Mi sono fermato in St. Stephen's Green a rilassarmi un po', ma visto che non era una gran bella giornata sono entrato al Supermac (il McDonald in versione 100% irlandese, come vanta la sua pubblicità) a mangiare qualche cosa. Dopo sono andato a zonzo ancora per Grafton Street per poi rientrare ad Howth subito dopo pranzo; oltre ad Irene e Cristina era arrivata anche Laura, un'altra ragazza italiana che studia a Dublino da circa 1 anno.

Nel pomeriggio siamo andati a fare un giro a piedi (come era già stato programmato da ieri) di tutta la

penisola di Howth e siamo rientrati verso sera... oggi

abbiamo fatto proprio un bel giro, bei posti lungo un sentiero semplice

immerso nel verde lungo la costa con una bella compagnia di persone, divertendoci

parecchio, stando bene insieme in assoluto relax e poi quando siamo tornati a casa Cullen siccome non ne

avevamo avuto abbastanza abbiamo

continuato a parlare e ridere tutti

in camera dell'Irene nell'attesa che

cominciasse il programma televisivo

di Liam O'Maonlai, il cantante degli

Hothouse Flowers, che però non

c'è stato senza capirne il motivo,

va beh, alla fine tra una chiacchiera

e l'altra abbiamo fatto arrivare un

orario indecente e prima Cristina si

è addormentata sul letto di Irene, poi

noi 3 per terra su dei cuscini poco alla

volta ci siamo fatti avvolgere dalle

braccia di morfeo... Verso le 5 mi

sono accorto che Irene non c'era più

e che le altre stavano effettivamente

tutte dormendo, quindi ho preso su

le mie cose e sono andato a dormire

nella mia "stanza della musica"....

Quando sono arrivato nella mia stanza un po' barcollando ci trovo Irene... ecco dove era finita! Appena mi

vede prende le sue cose e torna nella sua stanza con le altre belle addormentate, almeno spero ci sia arrivata,

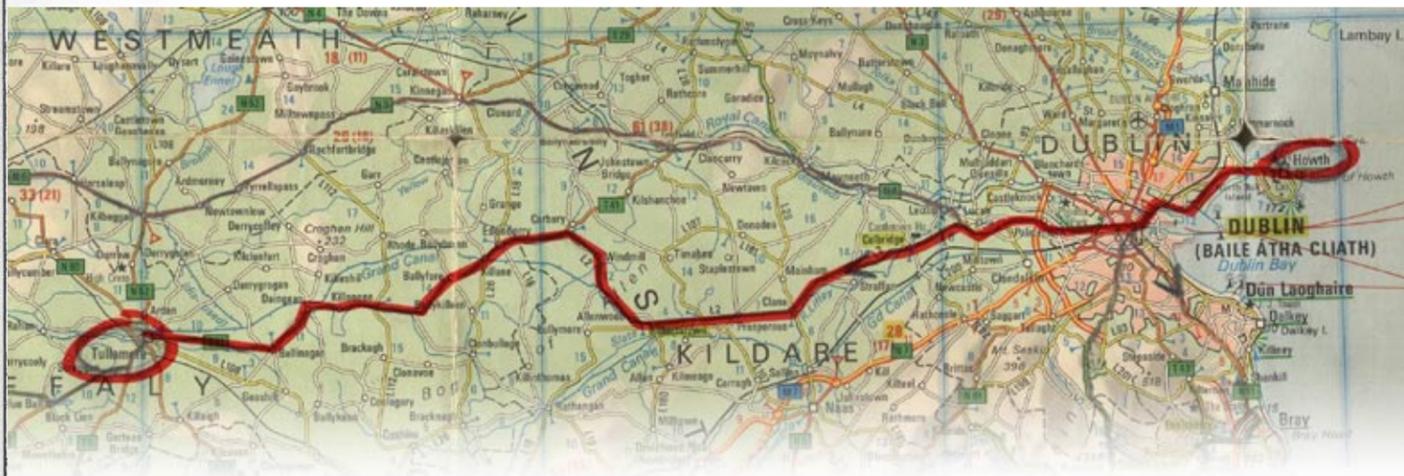
vista la situazione, spero non si sia messa a dormire lungo il corridoio!!

22 giugno: circa 50 Km

Letto 5:15 (... nel mio!)

Giornata nuvolosa ancora senza pioggia.





23 Giugno

Oggi è il giorno della vera partenza con la mia bicicletta... verso il "quasi" ignoto!!

Ho salutato Laura, che ha lasciato la casa prima di me, la famiglia Cullen con i 3 bambini, Alex, Hadley e Sophie, poi Cristina ed Irene.

Parto con l'idea di fare la traversata dalla costa est alla costa ovest dell'Irlanda, la distanza tra Dublino e Galway, la città alla stessa latitudine di Dublino che si affaccia sulla costa occidentale dell'Irlanda, è di circa 300 Km, non so quanti giorni ci potrò impiegare, dipenderà dalla strada se ci saranno salite faticose, dal tempo atmosferico, dalle mie condizioni fisiche, e anche dai luoghi che visiterò se ne varrà la pena fermarsi un po' per visitarli... ci sono tante incognite su questa partenza, ma adesso si va!

Alle 11:10 lascio casa Cullen, attraverso Dublino ed esco dal lato opposto in direzione "West" viaggiando su una specie di superstrada comunque agibile anche per le biciclette. All'altezza di Lucan sono costretto ad uscire dalla superstrada perché non è più percorribile in bici... meglio così, la mia idea è quella di arrivare a Galway viaggiando su strade secondarie, quelle meno trafficate, ed è con una di queste che arrivo in breve tempo a Celbridge... sosta per una visita veloce all'esterno del castello, anche se in realtà assomiglia più ad



Il Castello di Cellbridge... e in primo piano la mia bici perfettamente parcheggiata!!

una nostra villa settecentesca (poco interessante dal punto di vista architettonico), approfitto della sosta per mangiare un paio di panini e bere una Guinness gustati sul muretto del fiume vicino al ponte.

Poco prima di giungere ad Allenwood, mentre sto osservando la mia preziosissima cartina per capire i paesi da attraversare, i chilometri fatti e quelli da fare, passano 2 ragazze in bicicletta con gli zaini caricati sulla bici... cosa fare?... in circa 3 secondi e 2 decimi ho messo via la cartina, sono salito sulla bici e le ho raggiunte... non che io sia un fulmine, ma in questo caso!! Domando: "dove state andando?" Risposta: "Ad ovest!" e va bene fino a qui l'avevo capito anch'io, visto che era la mia stessa direzione!, ma qualche

dettaglio in più, no?... tipo: dove fermarsi questa sera?... anche perché era un interrogativo che mi stavo ponendo guardando la cartina, capire i tempi, la strada, la mia domanda era solo per capire se avevano qualche idea in più di me!!... comunque si tratta di una coppia di ragazze tedesche Tania e Katty (almeno credo che il nome si potrebbe scrivere così anche se mi rendo conto che è lo stesso nome della mia cagnetta che ho lasciato a casa!)... per il momento si va insieme anche se loro hanno una tenda ed io sarò costretto a cercare un riparo in muratura. Dalle parti di Killoneen ci fermiamo a mangiare qualche cosa lungo una stradina sterrata ai bordi di un fosso.

Quello che vedo attorno a me mentre viaggio è una rigogliosa campagna di uno splendido verde smeraldo, con piccoli paesini che si attraversano di tanto in tanto, ma più che altro sono le fattorie che la fanno da padrone, con gli animali limitati in enormi recinti, veramente molto grandi con dentro mucche, cavalli e pecore, tutti gli animali hanno a disposizione prati giganteschi su cui pascolare, mi dà l'idea che stiano veramente bene anche se sono chiusi in recinti, lungo le stradine secondarie capita di vedere qualche coniglietto. La strada è prevalentemente pianeggiante, soffici colline mi accompagnano lungo tutto il percorso ma sono talmente dolci che pur pedalando in bicicletta quasi non mi accorgo di passare dai 20 ai 30 Km/h se non leggendo il contachilometri.

Poco prima di entrare a Tullamore le ragazze si fermano in una casa e chiedono ospitalità nel giardino per piazzare la tenda (ora capisco come mai non si preoccupavano per niente di sapere dove sarebbero arrivate e a che ora!), OK, loro hanno trovato la sistemazione per questa sera, ora tocca a me: entro nella città di Tullamore nota in particolare per il famoso whiskey (...e fin qua cominciamo bene come visite alle città irlandesi). Trovo posto in un B&B da cui si vede proprio la distilleria e si sente anche il tipico odore di malto, esco subito per andare a comperare qualche cosa da mangiare per domani prima che chiuda il supermercato, poi torno al B&B per una doccia ed esco nuovamente per fare il giro della città, telefono a casa ed anche ad Irene per assicurare che sono ancora vivo!!, poco dopo però sono rientrato nel Bed & Breakfast: a letto presto per riposarmi!!

23 giugno: 124 Km

Letto 22

Giornata nuvolosa, ma per fortuna ancora niente pioggia, anzi addirittura c'è stato qualche spiraglio di sole seppur timido.

24 Giugno



Colazione molto abbondante tipicamente Irish nel B&B

Ho preparato tutto, quindi di nuovo in sella verso le 11, prima però ho fatto un giro per la città a fare qualche foto e per telefonare a David per dire che sto arrivando nel Connemara (l'estrema regione ad ovest dell'Irlanda).

Una breve sosta per mangiare qualche cosa a Cloghan sul muretto di un incrocio chiamato "The Square", ovvero la piazza!... un paesino dove l'unico incrocio è in pratica anche la piazza. Uscendo da Cloghan ho

visto un castello diroccato suggestivo anche se non ci si può entrare, poi sono arrivato a Shannonbridge e qui il nome dice tutto: è il punto in cui si attraversa il fiume Shannon, il fiume più grande dell'Irlanda, sul cui ponte mi sono fermato un po' a riposare, anzi addirittura mi sembra di essermi addormentato per una ventina di minuti!... finita la pennichella ho ripreso la strada per New Inn dove ho trovato una vecchia Chiesa diroccata in cui le pecore pascolano tranquillamente sia nel prato circostante che dentro (chissà se hanno qualche peccato di cui pentirsi!).

Anche oggi come ieri il paesaggio si presenta prevalentemente pianeggiante tra colline dolcissime e verdissime con ancora queste immense fattorie recintate; le strade man mano che ci si allontana da Dublino diventano sempre più strette, secondarie, ma proprio per questo motivo sono anche molto più interessanti e divertenti da vedere. Mentre viaggiavo nel pomeriggio ha cominciato a farmi un po' male il tendine d'Achille della gamba destra, un leggero fastidio che nell'arco della giornata è aumentato sempre più fino alla sera che è diventato doloroso, in compenso però la tosse non c'è più!!... finalmente me ne sono liberato e senza medicine, ci voleva proprio un bel giro in bici all'aria aperta per guarire da un problema che mi portavo dietro oramai da 2 settimane!!

Alle 20:15 sono arrivato ad Athenry e ho trovato un B&B; mi sono fatto subito una doccia e via di nuovo fuori ad esplorare la città a piedi.

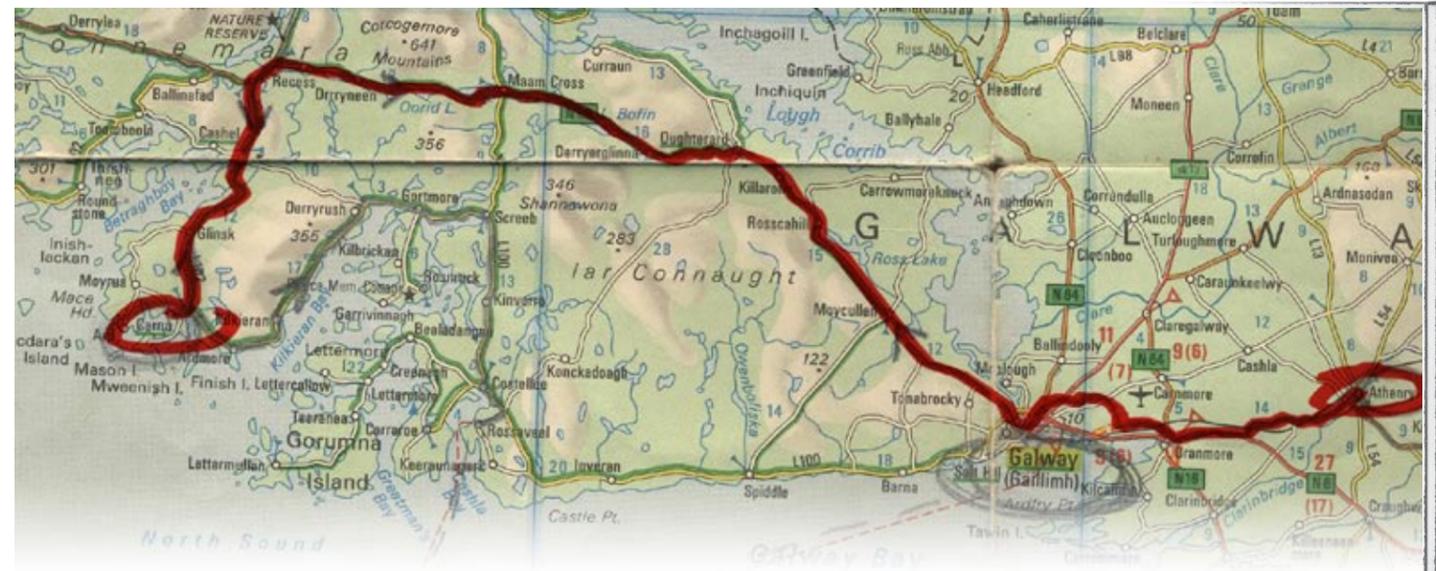
SI tratta di una città di origine medievale piuttosto interessante (considerando che siamo in Irlanda e non ci sono molte città storiche), il castello è tenuto bene, ma non è molto bello come stile (gusti personali!), affascinante l'Abbazia Domenicana ormai diroccata, le mura che avvolgono quasi interamente la città ed anche una porta di accesso alla città stessa piuttosto antica.

Tornato piuttosto presto al mio B&B e poco dopo a nanna!

24 giugno: 111 Km

Letto 22:50

Mattinata e primo pomeriggio nuvoloso, ma per fortuna ancora senza pioggia, poi verso le 16 è apparso come una visione il sole e nelle poche ore in cui è stato presente mi sono anche abbronzato tanto che le mani e la faccia sono completamente rossi come dei peperoni (ma solo mani e faccia, le uniche parti scoperte!)



25 Giugno

Colazione molto abbondante tipicamente Irish ed intanto ho conosciuto una signora canadese che abita lì oramai da 7 anni.

Dopo un breve giro per la città di Athenry partito a bordo della mia bicicletta in direzione Galway.

Dopo circa 10 Km ha iniziato a piovere... OK lo so che prima o poi sarebbe capitato del resto mi sono scelto una vacanza in una terra dove la pioggia è quasi un simbolo. Metto in atto tutte quelle misure che avevo previsto già da casa: ho coperto le tasche della bici con l'apposita copertura anti-pioggia mentre per me ho indossato l'apposita mantellina e sono ripartito "come se niente fosse"! Eccomi pronto a ripartire nella versione anti-pioggia quando mi si affianca un trattore che sta andando ad una velocità costante di circa 25 - 30 Km/h... beh sono o non sono un ex ciclista, quindi bisogna pur sfruttare tutti i vantaggi offerti dalla strada... mi sono attaccato al trattore e mentre l'ignaro guidatore va avanti mi sono reso conto che non si sta poi male lì dietro, ...a parte la pioggia, ...a parte il freddo che stando con le gambe ferme comincia a farsi sentire e il fatto che sono pur sempre a rimorchio di un trattore e bisogna stare con gli occhi ben aperti (VOI NON LO FATE MAI!!). Il trattore mi ha portato fino alle porte di Galway per una quindicina di Km... appena mi sono staccato ho sentito dolore al tendine d'Achille che già da ieri mi perseguita ed oggi con le gambe ferme dietro al trattore abbinato al freddo e alla pioggia si è notevolmente acutizzato.

Sono entrato in città e mi sono fermato un paio di ore nell'attesa che smettesse di piovere e ne ho approfittato per prendermi 2 tramezzini e sono andato a mangiarmeli in stazione dei treni, teatro di un'altra avventura qualche anno prima.

Da Galway a Carna ci sono circa 80 Km... di nulla... per cui prima di lasciare Galway devo essere certo di riuscire ad arrivarci e considerando il tempo da lupi che c'è non è proprio invitante!!

Ma perché Carna? Cercatelo sulla cartina, su quelle più dettagliate dell'Irlanda forse lo troverete questo piccolo paesino sulla costa del Connemara, e comunque se anche trovate il puntino indicante Carna, state pur certi che è molto più piccolo di quello che vi aspettate!!! dunque perché lasciare Galway, ridente città universitaria viva e piena di giovani per un paesino di questo tipo?... la risposta è che a Carna mi aspetta



Castello di Athenry

un mio carissimo amico, David, italiano, conosciuto durante il servizio militare, 6-7 anni prima, da allora siamo rimasti sempre in contatto... David è al terzo anno di dottorato e si trova a Carna per seguire un progetto dell'Università di Bologna e da alcuni mesi lavora in un laboratorio dove si studiano, allevano, raccolgono i crostacei, molluschi e simili della zona; in particolare studia la riproduzione degli astici per il ripopolamento (sì, proprio loro quelle gustose creature che di solito troviamo sulle nostre tavole!). Con lui lavorano altri studenti, che seguono altri progetti: chi studia gli abaloni (molluschi), e chi macroalghe e microalghe, queste ultime in particolare utili come cibo per le artemie saline a loro volta cibo per i piccoli di astice. Un piccolo ecosistema con tanto di ciclo biologico in laboratorio. Ecco perché il mio amico David si trova in questo piccolo paesino lontano dal mondo civile da maggio, oramai sono un paio di mesi!!



Dunque, tornando a noi, sono fermo a Galway in stazione dei treni con la pancia semi piena e fuori piove e fa freddo!... Dopo 2 ore di attesa (sono ancora bagnato!) decido di cercare una cabina telefonica e chiamare David nel laboratorio dove lavora (all'epoca i cellulari, non c'erano ancora!!) voglio chiedere se da lui piove o meno, giusto per sapere che cosa mi aspetterà... ma lui non è al lavoro quindi mi decido a ripartire sotto una meravigliosa pioggia irlandese, o mist come la chiamano loro!... Non mi sono più fermato, anche perché in alcuni momenti la pioggia è più intensa, mentre io sto diventando sempre più inzuppato d'acqua... attraverso Oughterard l'ultimo paese vero dopo il quale il nulla!

La strada è la statale N59 abbastanza larga e dritta, leggermente ondulata, in questo momento non mi guardo molto attorno per vedere la bellezza del posto, sono più che altro concentrato a "tirare dritto", anche perché per alcuni minuti prima dell'incrocio che devia verso Carna, sembrava venisse giù a secchiate, una pioggia talmente forte e grossa che faceva persino male!!

Giungo all'incrocio e lascio la N59 per immettermi su una strada favolosa da fare in bicicletta: stretta, curve, sali e scendi ogni 100 metri, se non fosse per la pioggia che continua a scendere incessantemente... ad un certo punto lungo questa strada percorsa in solitario, non ci sono case, non ci passano auto, ci sono solo pecore al pascolo, insomma c'è una pace incredibile mi sono messo a cantare a squarciagola sotto la pioggia... tanto chi se frega, non mi sente mica nessuno!!!... ci sono solo le pecore che mi guardano un pochino straniati... non so dire però se ho cantato per la gioia in quanto sono in dirittura d'arrivo, dopo una giornata di questo tipo oppure se è pura disperazione (Modena City Ramblers, Cult, Eurythmics, date un'occhiata ad alcune delle canzoni più famose di questi gruppi che hanno a che fare con la pioggia e avrete la mia playlist, con l'aggiunta degli Skiantos tanto per sdrammatizzare!)... ho le scarpe che... avete presente quando siete completamente zuppi, con le scarpe fradice e anche le calze dentro, che quando si cammina si sente il rumore dell'acqua?... bene mentre pedalo si sente quel tipico "Squish"... tanto per dare l'idea, ma questo da almeno 50 Km, poco dopo aver lasciato Galway.

E' in queste condizioni che arrivo a Carna alle 18:30 ed esattamente al Mac's Bar, dove risiede David (???... ma risiede dentro un pub?... beh, quasi!!) e mi dicono che è appena uscito per andare in paese (paese, si fa per dire... nel senso che è andato in uno dei 2 negozi presenti a Carna a fare la spesa!)... quindi scendo anch'io in paese tanto è lì a 500 m e mi fermo davanti alla "Spar" da dove attraverso la vetrata vedo David che sta pagando alla cassa ed io fuori all'acqua completamente zuppo, tanto minuto più minuto meno di acqua che differenza fa a questo punto!!... David sta pagando quando mi vede e fa 2 occhi come se avesse visto un marziano, forse non ho proprio un bell'aspetto!!

Tornati insieme in bici al Mac's Bar entriamo nell'appartamento proprio sopra al pub con l'entrata sul retro, dove per entrare ci sono 2 o 3 "gradini", in realtà dei sassoni messi giù un pochino alla rinfusa giusto

per riuscire a salire quei 50 cm utili per entrare. Saluto alcuni dei presenti anche se io sono veramente impresentabile; ho conosciuto Milagros dalla Spagna, Mary dalla Grecia ed Esteban il Basco, quindi do un'occhiata all'appartamento: qualcosa di fatiscente con un cucinotto senza un tavolo dove cenare... avete presente quelle cucine all'americana con quei tavoli a penisola, ecco il tavolo è quello e tutto il resto è molto al "grezzo", poi c'è una sala con alcune poltrone ed un divano pieno di umidità e odore di muffa, le altre stanze dove dormono gli ospiti in affitto sono pressappoco simili, con la muffa attaccata ai muri! Nel frattempo tiro fuori le mie cose dallo zaino e dalle tasche della bici, e fra loro e me non so chi è più bagnato e la stendo ad asciugare all'interno dell'appartamento, giusto per aumentare un pochino il livello di umidità! Poi sono andato a farmi una bella doccia calda, ne avevo veramente bisogno, anche perché mi hanno chiesto di fare la doccia subito in quanto è assolutamente vietato farla dopo le 7 di sera perché lo scarico è rotto e l'acqua va a finire sul banco del pub al piano sottostante e il pub rischierebbe di servire le birre allungate con l'acqua dello scarico della doccia! Nel frattempo David sta preparando un minimo di cena a cui si sono aggiunti anche altri... mentre siamo lì che stiamo cenando sono arrivate anche altre persone che popolano questo appartamento: Karen, irlandese di Westport e Adrian, anch'egli irlandese di un paesino a sud di Galway.

Verso le 21 - 21:30 siamo scesi tutti quanti al pub di sotto per bere una Guinness offerta da Esteban durante un bel concertino di Irish music con i musicisti che invitano tutti a partecipare ai classici balli irlandesi... dopo po' di reticenza ci siamo buttati anche noi a fare del gran casino senza sapere esattamente come fare, ma semplicemente cercando di copiare quello che fanno gli altri, alla fine dai non è andata neanche malissimo, un paio di balli siamo riusciti a farli senza scandalizzare troppo gli irlandesi... beh, insomma, considerando che era la prima volta... "l'importante è non cadere dal palco"!!!... Ai balli si è aggiunta anche un'altra ragazza che fa parte del gruppo "flat", ovvero l'appartamento di sopra: Geil, francese. Alle 23:30 arriva l'avviso che sta per scadere il tempo per la distribuzione degli alcolici, ovvero per prendersi una birra; l'avviso consiste nel spegnere e accendere le luci in modo intermittente, a quel punto si scatena la bagarre per accaparrarsi quante più pinte per poterle bere dopo in tutta tranquillità... questa è una scena che si ripete oramai da quando hanno fatto questa legge, in pratica è l'unico momento in cui si vede un irlandese ansioso, correre e muoversi in fretta!... il loro motto normalmente è "Take it easy"... ovvero una specie di "prenditela comoda", ma in questo unico momento della giornata, li vedi tutti correre come per prendere un treno che sta per partire e poi chiamano, urlano e fanno gesti con le mani, come fossimo alla borsa di New York in una di quelle giornate epiche per le borse mondiali!!

Passata la mezzanotte di circa 20 minuti anche la musica finisce con l'ultimo pezzo che è immancabilmente l'inno nazionale da ascoltare tutti in piedi vicino ai propri tavolini e con la mano sul cuore!!!... manco fossimo i giocatori della nazionale.

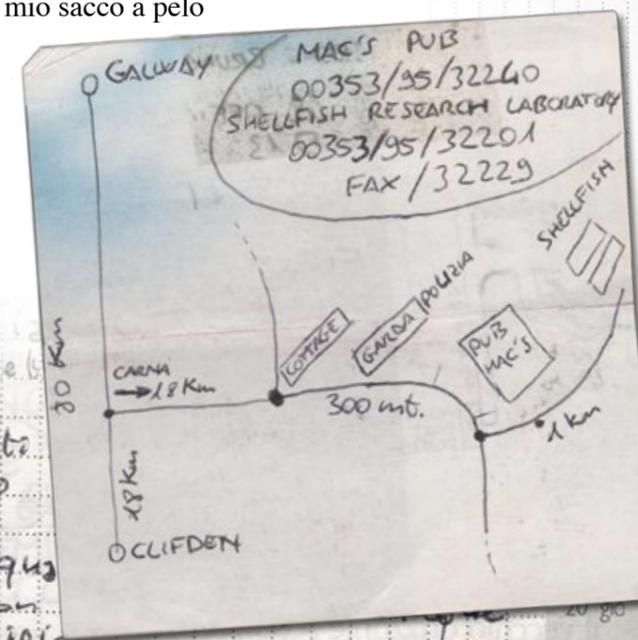
A questo punto siamo risaliti tutti nel flat anche se sinceramente non ho ancora capito in quanti ci abitano!! Rimasti ancora un pochino tutti quanti in chiacchiere per poi alla spicciolata andare poco alla volta tutti a letto nelle proprie stanze, mentre io mi sono messo nel mio sacco a pelo sopra al divano nella sala vicino all'ingresso.

25 giugno: 104 Km

Letto ore 2

Come avrete senz'altro capito, il tempo atmosferico oggi è stato decisamente infame... pioggia, freddo, vento e in quei rarissimi momenti in cui non pioveva, comunque era un cielo veramente grigio, se non nero con vento freddo... ovviamente vento contrario!!!

Arrivato anche a Carna (Francia) arrivo con le luci che si spengono le 0,20 finita la musica con
- Risaliti nel flat, rimasto ancora un po' e poi messo sul di dietro nell'ingresso
Giornata con un casino d'acqua quei rarissimi momenti che non il cielo era molto nero o grigio
Letto 2.00 / oggi Km 104



26 Giugno

Dopo un po' che mi rigiro nel sacco a pelo, mi decido ad alzarmi quando la casa ricomincia ad animarsi dei suoi inquilini che come zombie si aggirano in cucina. Quando sono usciti tutti per andare al "lab", occupo io la cucina (viste le dimensioni) per fare colazione. Vado allo "Spar" (uno dei 2 negozi presenti in paese) a fare la spesa sia per me che per Mary che mi ha chiesto alcune cose e verso le 11 vado al lab dove lavora David che mi ha portato in visita all'intero centro di ricerca entrando nei dettagli di tutte le varie sale, acquari e vasche con dentro tutti gli animali: gli astici in tutte le età, quelli appena nati, quelli di 2 anni, quelli molto grandi, le femmine con le uova e addirittura la fase della schiusa delle uova, inoltre 3 aragoste e i piccoli crostacei di cui si cibano. Intanto che facciamo il giro mi presenta anche altra gente che lavora lì: Gavin da Sligo, Dermot da Belfast (appassionato di ciclismo), Jean Francois francese e tanti altri.

Tornato allo Spar faccio la spesa per il pranzo di oggi, quindi alle 12:30 sono tornati tutti al flat con una fame atavica che avrebbero sbranato qualsiasi cosa lungo la loro strada. Nel pomeriggio tornato al laboratorio e ho provato a sistemare il cambio della mia bicicletta che mi da qualche problemino quando uso rapporti agili, ma senza riuscirci.

Verso le 18 sono tornato per l'ennesima volta allo Spar a fare la spesa per la cena... ma una lista della spesa valida per i prossimi giorni, no?... Sono al primo giorno a Carna e quelli del supermercato sono già la terza volta che mi vedono!... Dopo cena io e David siamo andati a fare un giro in bici, lungo la Coast Road verso Rossaveel ed abbiamo fatto un originale incontro: un puledro che quando ci ha visti ha cominciato a correre, sembrava completamente impazzito! siamo poi giunti in una piccola baia molto carina lì vicino con anche un allevamento di salmoni dove abbiamo incontrato l'asino (no, non ero io) più affettuoso del mondo tanto che non voleva lasciarci più andare via. Siamo tornati al flat verso le 22 e quasi subito siamo scesi al pub di sotto dove questa sera fanno musica country; bevuto, ballato (tanto oramai siamo pratici!) e a parlare del più e del meno... alla fine come al solito inno nazionale eseguito con tutto il pubblico in piedi e con la mano sul cuore! Siamo rientrati al piano di sopra e siamo rimasti ancora in chiacchiere e di andare a letto evidentemente gli altri non ne hanno molta voglia... Esteban infatti ha invitato anche altra gente nel flat oltre ai normali ospiti che sono comunque già piuttosto numerosi, con la radio ad alto volume, ma soprattutto un bel po' di birra che corre. Io mi sono seduto sul divano che sarebbe anche il mio letto

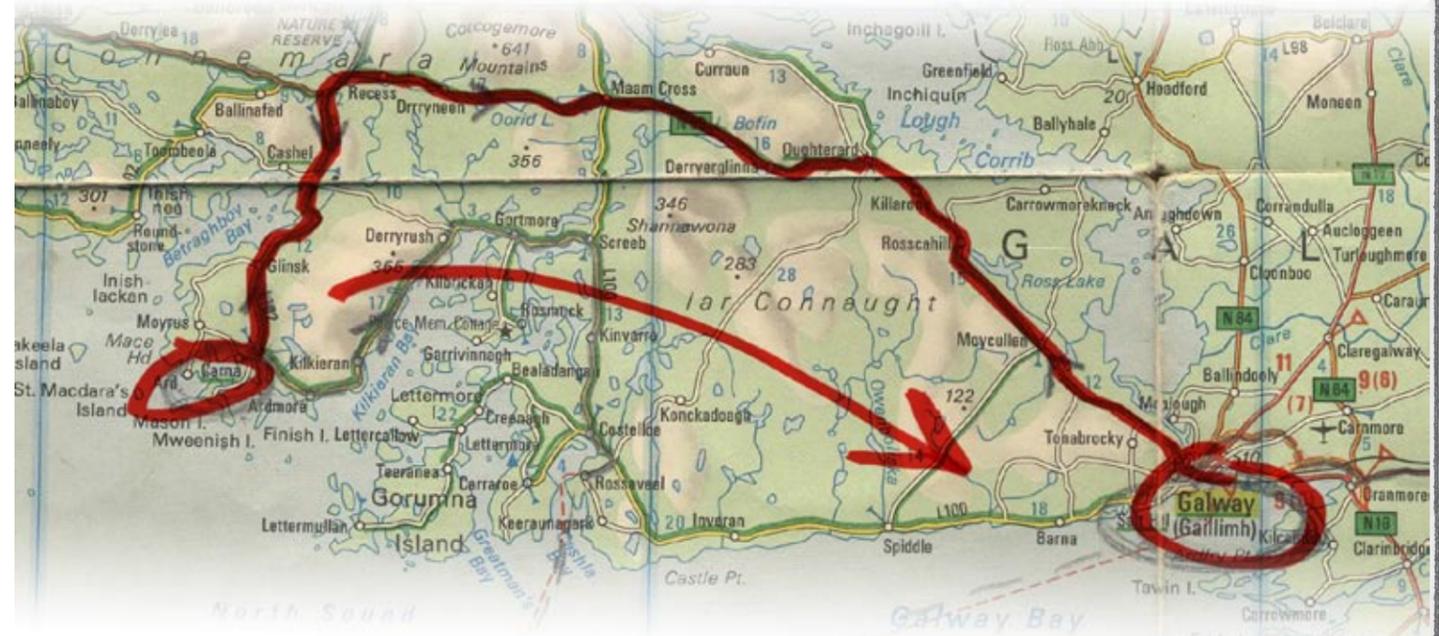


e ho cominciato ad aspettare un po' per vedere come si evolve la situazione, nel frattempo un pochino alla spicciolata gli altri sono andati a letto, l'unica a farmi compagnia è Mary, ma dopo un'ulteriore mezzoretta abbiamo capito che non ci sarebbe stata pace questa notte nella sala, quindi Mary mi ha invitato in camera sua dove c'è un altro letto a disposizione... sia ben inteso: nell'altro letto!!! comunque sempre dentro al mio sacco a pelo, ma questa notte sono su un letto vero!... Addormentati dopo altre 4 chiacchiere.

Letto ore 2:30

Una bella giornata di sole, leggermente fresco e con vento.

27 Giugno



Ho preparato gli zaini e li ho montati sulla bicicletta, mentre lo zaino grosso l'ho lasciato nell'appartamento tanto la mia intenzione è quella di ritornare domani. Sono passato dal laboratorio per oliare la bicicletta e aspettare che passassero una sequenza di acquazzoni, quindi sono partito alla volta di Galway verso le 12. Lungo il tragitto mi sono fermato un bel po' di volte a causa di vari scrosci d'acqua e per questo motivo sono arrivato in città verso le 18 trovando per fortuna al primo colpo l'ostello vicino al fiume in cui ero già stato nel '92.

Poco dopo sono andato a fare un giro per il centro e mi sono fermato a mangiare un hamburger quando ho incontrato un gruppo di ragazzi di Milano (3 ragazze ed un ragazzo) e come spesso si fa quando si è italiani all'estero ci si scambia opinioni, ma avevamo punti di vista talmente distanti sull'Irlanda, che non ricordo neppure di cosa abbiamo parlato!

Sono poi tornato all'ostello dove ho conosciuto un ragazzo olandese che risiede in Svizzera: anche lui sta girando in bicicletta per l'Irlanda e conosce anche un po' di italiano perché ha degli amici toscani. Verso le 21 sono tornato di nuovo fuori a cercare un pub con musica dal vivo, ma una volta arrivato nell'area pedonale mi sono ritrovato con l'intero centro pieno di gente, giovani, musica tanto che non ha più senso cercare un luogo perché ovunque è bellissimo: ogni pub ha un gruppo musicale che suona davanti all'entrata ed i generi



variano dal rock al blues, passando per la musica tradizionale irlandese alla musica a cappella, ed inoltre lungo tutta l'area pedonale ci sono giocolieri, mangiafuoco, saltimbanchi e persone vestite con abiti medievali a mo' di vichinghi ed in più è pieno di bancarelle dove cucinano hamburger "fatti in casa"... ed erano gratis, ma solo se si compera una birra Heineken ed in effetti facendo un minimo di attenzione le bancarelle erano sponsorizzate proprio dalla Heineken... fa un pochino specie in un paese dove la Guinness la fa da padrone assoluto!!... Sono rimasto a guardare un gran numero di questi gruppi anche se ogni tanto si è costretti a ripararsi a causa di improvvisi acquazzoni anche leggeri.



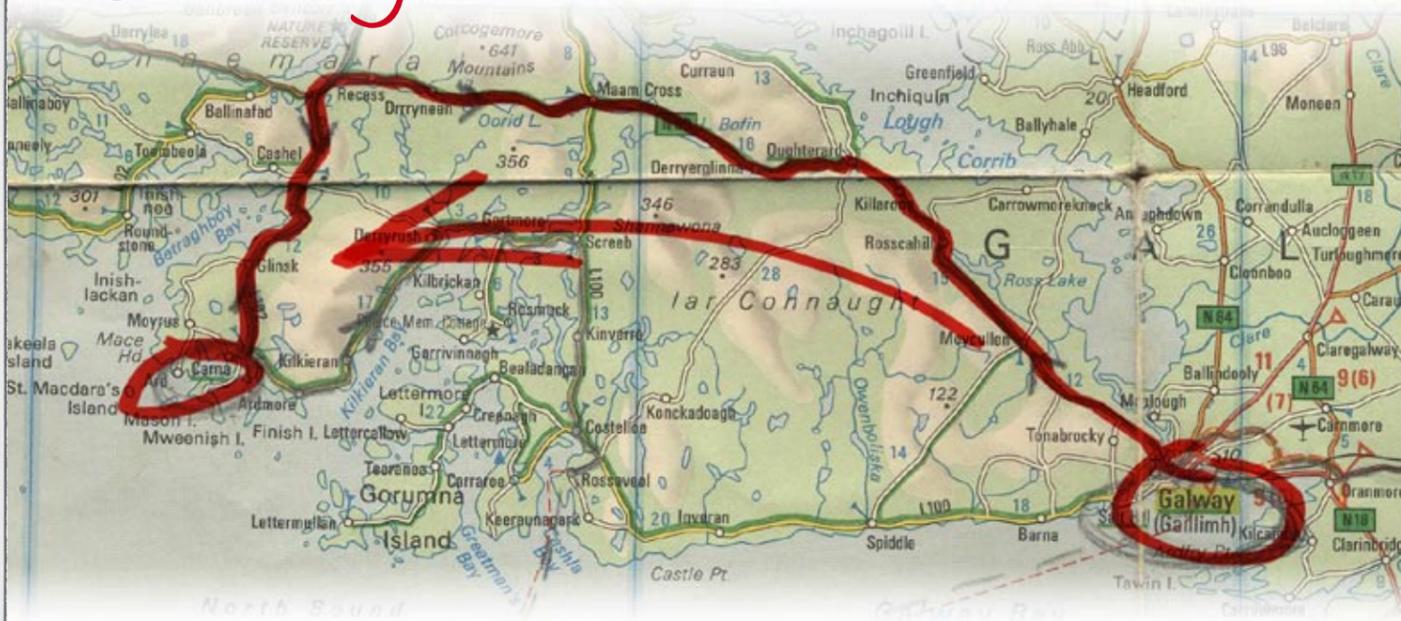
Alla fine sono tornato all'ostello ma stranamente non c'è nessuno che faccia casino, memore di qualche anno precedente in cui la caratteristica di questo ostello era proprio il casino che facevano i suoi ospiti.

27 giugno: circa 90 Km

Letto ore 0:30

Giornata nuvolosa con diversi acquazzoni velocissimi e anche qualche inizio di pioggia più tranquilla, ma che per fortuna erano brevi (proprio scrosci improvvisi di qualche secondo, neanche minuti!)

28 Giugno



Ho gironzolato per i negozi del centro di Galway e dopo alcune foto di rito ho ripreso la strada per Carna verso le 11:30.

Nel tornare a Carna mi sono ritrovato con un vento contrario veramente tosto e mentre sto maledicendo quel vento passa un'auto con sopra 5 ragazze francesi a cui chiedo un passaggio o quanto meno una mano per riuscire a vincere il vento, ma mi rispondono che in macchina non hanno più posto (e questo è ovvio), ma almeno se andassero piano, magari mi potrei attaccare o semplicemente stare dietro all'auto protetto dal vento!... (noi ciclisti ci capiamo!)... ma quest'ultimo passaggio non lo hanno capito molto bene! Dopo Oughterard si sono fermate e abbiamo chiacchierato un pochino, sono dirette verso Clifden e avrebbero viaggiato sulla N59 come me!... tra questa sosta e Maam Cross si sono fermate ad aspettarmi altre 3 volte e mi hanno fatto anche una foto... però così non vale... vedere uno che fatica e non fare niente...

Percorrendo la statale da Galway verso Clifden si può notare come poco alla volta si entra verso la "terra del nulla", oggi sebbene il vento sia infame, ho potuto notare perfettamente questo aspetto (l'altro giorno con tutta l'acqua che veniva giù non me ne ero reso conto!): si esce da Galway, una città anche piuttosto grande (circa 70 mila abitanti) considerando l'Irlanda, con un suo centro, la sua periferia, il suo traffico di auto e la sua area industriale dove circolano anche camion. La strada è ancora abbastanza pianeggiante con il colore dominante verde, ma non così intenso come nelle aree rurali dell'interno, poi si giunge a Oughterard che per me rappresenta la porta sul Connemara.

Attraversando il ponte infatti all'uscita di Oughterard si può vedere il paesaggio che cambia completamente: sto entrando nel Connemara. La strada continua ad essere appena ondulata, e nelle giornate di sole il verde è veramente incredibile!

Paesini non se ne incontrano più o se sono segnati sulla cartina non aspettatevi molto di più ad un semplice incrocio, qui i pascoli sono liberi e non è difficile incrociare pecore o mucche sulla strada (state attenti), mi è capitato infatti a volte di trovare carcasse di pecore ai lati della strada! Si incontrano anche diversi laghi e laghetti sempre più piccoli e poi cespugli di fucsie e rododendri mentre i laghi sono popolati da ninfee. Una volta poi abbandonata la N59 e presa la strada per Carna la situazione diventa veramente interessante: la strada si fa molto più stretta e nervosa, sali e scendi continui con pendenze più importanti (anche se niente di esagerato), ma soprattutto la vista è incredibile! Ci si sente veramente isolati dal resto del mondo (nel senso positivo). Attorno il silenzio, le auto sempre più rare, a volte solo il rumore dei rivoli d'acqua ai lati della strada, o il belare di una pecora, la costa è talmente frastagliata che quello che vedi a fianco non sai più se è mare, se è lago o che altro, normalmente ci si aspetterebbe il mare sulla sinistra, ma qui a volte si capovolge tutto. Acqua e terra e cielo si confondono in un gioco di riflessi tra specchi di acqua. Sono arrivato comunque a Carna verso le 17 sempre percorrendo questa magnifica strada (e questa volta me la sono proprio goduta) sono andato con David a fare la spesa alla Spar (c'era quasi da aspettarselo!), una volta tornati al flat hanno cominciato a rientrare tutti quanti dal lavoro.

Dopo cena scendiamo tutti quanti al pub in cui oggi fanno musica da discoteca. La serata va avanti bevendo whiskey e birra, quando chiacchierando con Una (non è un articolo singolare femminile, ma un nome tipico irlandese) e poi con Therese (una ragazza irlandese di Kilmore Quay) e Mary ed infine Dermot commentiamo l'imminente partenza (domani) del Tour De France e mi lascio sfuggire che domani andrò a Clifden sempre sulla mia bici. Dermot decide di venire con me a Clifden... fantastico!! Sono al tavolo con 3 donne e chi decide di accompagnarmi a Clifden?... va bene, OK!

Come oramai consuetudine alle 23:30 il pub ha smesso di dare alcolici, con conseguente ressa finale al bancone e 20 minuti dopo la mezzanotte il solito inno nazionale. Una volta finita la musica siamo risaliti tutti nel flat dove poco dopo è partita una "bisca" organizzata da Esteban e con un sacco di persone che non ho



mai visto; chi non partecipava alla partita a carte è attorno al tavolo della cucina, tra cui ci sono anch'io... mi sembra di ricordare oltre a me: David, Mary, Mila, Therese, Una, Dermot e anche Yaslin (non so se si scrive così!) ovvero la figlia del padrone del Mac's Bar, del flat e di mezza Carna... diciamo un buon partito!... Gavin invece era già stato portato via dal pub perché non si reggeva più in piedi ed in verità anche seduto aveva dei problemi di equilibrio!!... Deduco che forse anche Dermot è abbastanza in là... nell'ultima ora infatti mi ha ricordato almeno una decina di volte l'appuntamento per domani alle ore 11 per andare insieme a Clifden in bicicletta!!

Verso le 2:30 le persone hanno cominciato a dileguarsi, chi nella propria stanza e chi nella propria casa, ma non i partecipanti alla partita a carte; colgo quindi l'occasione per dormire di nuovo nella stanza di Mary. E' con nostalgia che ripenso a questa notte... abbiamo solo parlato!! Ma forse proprio perché ci conoscevamo da pochi giorni abbiamo aperto i nostri cuori. E come a volte capita che incontriamo degli sconosciuti a cui raccontiamo la nostra vita così io e Mary quella notte abbiamo parlato di amori del passato, di ferite ancora presenti e di sogni del futuro. Scherzando ma anche seriamente ci siamo confidati cose che neppure i più cari amici conoscono. Tra le qualità di Mary c'è sicuramente la capacità di ascoltare nonostante il mio inglese un po'... "creativo"!!

28 giugno: circa 90 Km

Letto ore 5:30

Una bella giornata di sole con un forte vento fresco, poche nuvole che regolarmente scaricavano qualche goccia

29 Giugno

Sveglia alle 12

Appena ho guardato l'orologio mi sono reso conto che sono in ritardo per l'appuntamento delle 11 con Dermot per andare a Clifden... dopo tutte le volte che me lo ha ricordato mi sono sentito un verme, ma poi ho saputo che anche lui non ce l'ha fatta ad alzarsi!

Dopo aver fatto colazione sono subito tornato a letto e tra qualche dormitina e qualche chiacchiera con Mary sono arrivate le 15:20, orario in cui ci siamo alzati definitivamente... ma come David è ancora a letto? Eppure questa mattina doveva andare a lavorare (... abbiamo scoperto poi che il povero David si era alzato, era andato a lavorare per poi tornare a letto fino alle 5 del pomeriggio!).

Sono rimasto in casa quasi tutto il giorno a guardare fuori tra una smangiucchiata e l'altra, il tempo è veramente incredibile si passa in un batter d'occhio da una splendida giornata di sole con un forte vento ad un acquazzone improvviso e a seguire splendidi arcobaleni... è bellissimo osservare questi mutamenti!

Io e David abbiamo cominciato a preparare la cena a cui si sono poi aggiunti anche altri e mentre si è lì in casa dopo cena

a scambiare 4 battute sono arrivate poco alla volta un sacco di persone... mi sto rendendo sempre più conto che il flat non è altro che il punto di ritrovo di tutti sia prima che dopo il pub!

Dopo le 21 andiamo al pub dove rimaniamo solo un quarto d'ora. Questa sera andiamo al Carna Hotel... ma c'è un Hotel a Carna??... non lo sapevo... ed invece c'è!!... è lungo la strada dopo la Spar e questa sera c'è una festa di compleanno ad invito (una ragazza che compie 21 anni!!!), invito che noi ovviamente non abbiamo, ma siamo riusciti comunque ad entrare grazie a Karen e Yaslin! Siamo rimasti fino all'inno



nazionale, ballando, mangiando la torta e facendo il "gioco dei bacini"... a questo punto sul mio diario ho scritto: "non male"!!... però sinceramente non saprei dire se il "non male" è riferito alla festa, alla ragazza che compie gli anni, al locale o al "gioco dei bacini"! e sinceramente non ricordo neppure che cosa è questo benedetto "gioco dei bacini" se qualcuno di voi lo conosce è pregato di inviarmi una spiegazione!

Al rientro nel flat regna il casino assoluto... non so quante bottiglie di birre sono sparse ovunque, per terra, sulle poltrone, sui mobili, ovunque, poi come oramai consuetudine la solita "bisca" e la solita gente nel cucinotto che parla... e noi rimasti lì fino verso le 2:30 dopodiché andato a letto nella camera con Mary che oramai è diventata anche la mia camera e rimasti ancora a parlare per un po'.

Letto ore 3:30

Giornata che più variabile non si può: sole, nuvole, pioggia ripetuto per diverse decine di volte con vento fresco

30 Giugno

Sveglia 9:50

Oggi io e David abbiamo in programma di andare a Clifden in bicicletta, ma entrambi ci siamo addormentati, abbiamo quindi fatto una colazione veloce e siamo pronti per partire anche se in ritardo... quando però siamo usciti ci siamo accorti che la bicicletta di David non c'è più, mentre al suo posto buttata per terra ce n'è una vecchia e completamente scassata. A questo punto di andare a Clifden non so ne parla nemmeno!... In compenso ci siamo messi alla ricerca per tutta Carna e dintorni, a guardare ovunque in particolare dietro ai muretti, per cercare la bicicletta ma senza fortuna... mi sembra di vivere un déjà vu, in quanto anche alcuni anni prima era successa una cosa simile... evidentemente in Irlanda funziona così: quando si esce dal pub, forse a causa dei fumi dell'alcool o di qualche altra cosa, si prende per tornare a casa la prima bici che si trova, però è strano come prendano sempre quella migliore rispetto a quella con cui sono arrivati al pub!! Io poi sono tornato al flat dove sono rimasto con Mila e Mary e dopo circa 1 ora è rientrato anche David senza aver trovato nulla.

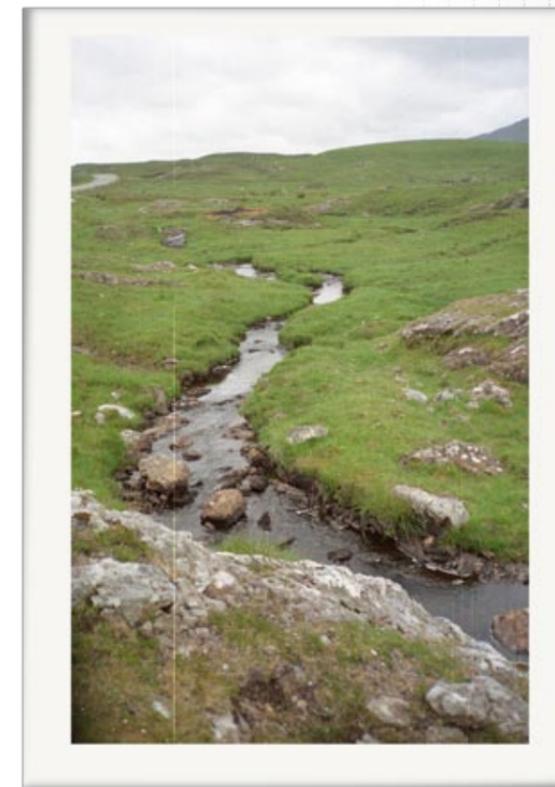
Nel pomeriggio verso le 15 siamo andati in bici (per David una in prestito) con Mila a Glinsk al ristorante / hotel a concederci un ottimo piatto di salmone con attorno tante altre cose e anche una frittata con dentro un sacco di roba buona, il tutto con 8 pound e mezzo (all'epoca c'erano ancora i Pound)!... Nel momento in cui ci siamo alzati da tavola mi sono accorto che non ho più con me la busta in cui tengo dentro i rullini... dentro ne avevo 4 di cui 1 già fatto!... Nel tornare a Carna rifatta la stessa strada lentamente, ma senza trovare nulla... insomma oggi proprio non va!!

Tornati al flat verso le 18 e la bici vecchia e scassata lasciata per terra non c'è più!

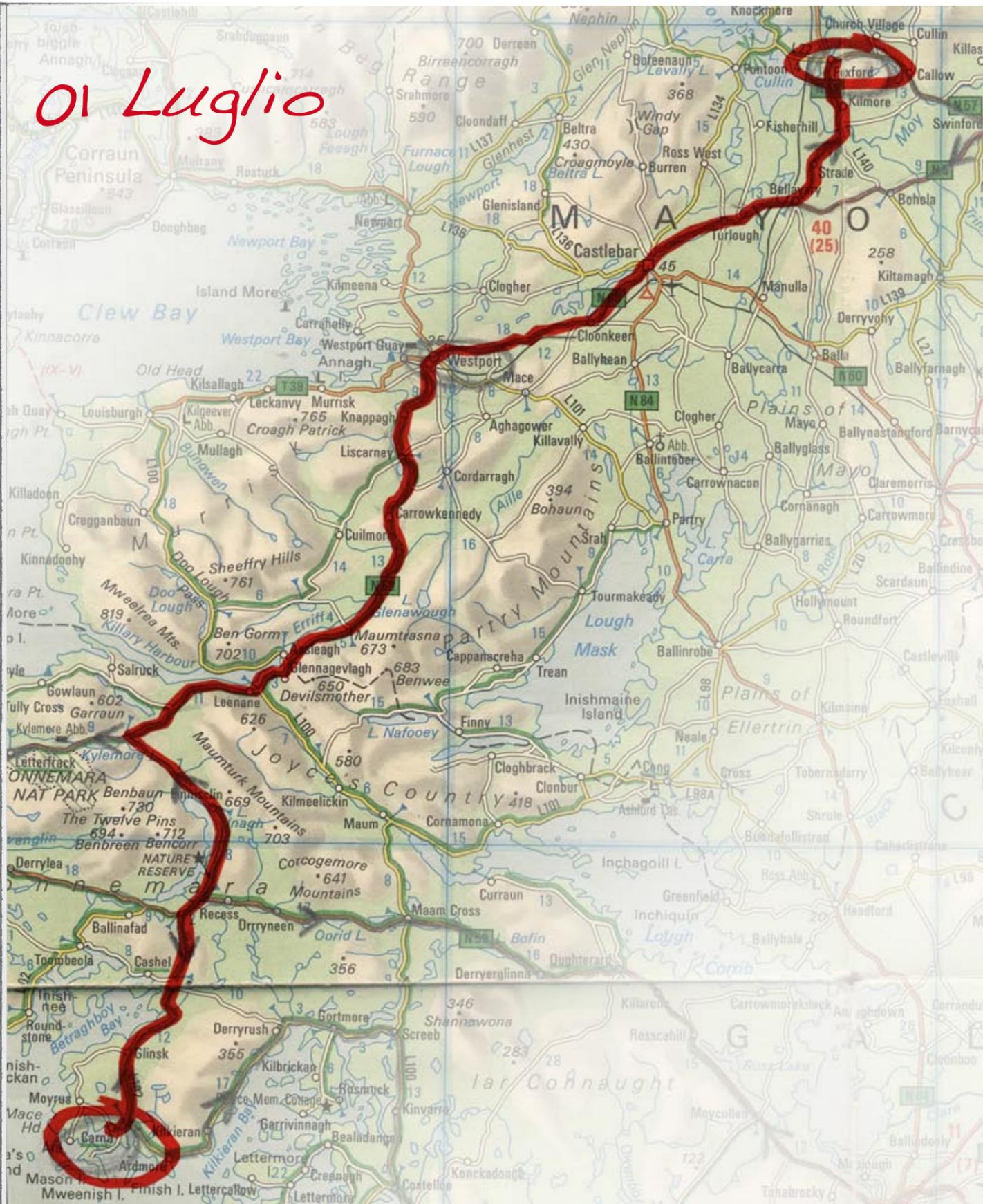
Rimasto in camera con Mary a guardare i suoi disegni, le sue foto e a parlare ancora tanto di tutto... dopo un po' sono cominciate ad arrivare un sacco di gente tra cui Therese, Una e Dermot. Verso le 22 siamo scesi tutti al pub con l'intenzione per quel che mi riguarda di starci poco: domani mattina mi voglio alzare presto per lasciare Carna e dirigermi verso nord... Una volta rientrato c'è ancora gente in giro per il flat. Quindi sono andato in camera con Mary e lì rimasto a parlare a lungo.

Letto ore 2

Giornata ancora una volta estremamente variabile con sole e nuvole che si alternavano ed in più vento forte e freddo



01 Luglio



nell'Inagh Valley, ma anche in questo caso purtroppo non me la sono goduta molto a causa proprio del forte vento! Terminata la valle dell'Inagh all'incrocio con la N59 ho preso a sinistra verso la Kylemore Abbey, ma un nuvolone avanza impietosamente e dopo un paio di chilometri ha cominciato a venire giù un bell'acquazzone, a quel punto ho girato velocemente la bici e ho cercato di fuggire da quella nuvola e dalla pioggia... riuscendoci solo in parte! Mi sono fermato lungo la strada su un ponte di pietra a mangiare alcuni panini quindi proseguito per Westport dove ho fatto un'ulteriore sosta per vedere il paese anche se lo avevo già visitato dettagliatamente alcuni anni prima; proseguito poi per Castlebar, classico giretto quindi ancora fino a Foxford arrivandoci verso le 19:30.

Ho trovato un B&B e dopo una doccia sono uscito per andare a fare un giro nel villaggio, ma purtroppo c'è veramente poco da vedere, quindi sono entrato in un pub dove ho bevuto un whiskey per poi tornare mestamente al B&B dove ho studiato la tappa di domani sulla cartina.

01 luglio: 147 Km

Letto 0:00

Anche oggi la giornata è stata molto variabile con sole e nuvole (prevalenza per quest'ultime) e un po' di pioggia (il raincoat l'ho messo 3 volte)... è il vento però che l'ha fatta da padrone.



che tirava!) poi
riusciva a passare i
tra l'incrocio per Ca
è un gran bella stra
me la sono goduta
alla Kylemore Abbey
iniziata a piovere fo
scappare dalla pioggia
qualche sosta per un
proseguito per Cast
e proseguito, arriv
mi sono fermato ven
Doccia, mangiato qual
giro poi uscito, andato
ma non c'era un gran
un whiskey e tornato al B&B - rimasto un po' sul letto
a studiarci la tappa di domani e scritto un pochino,
poi spenta la luce
Giornata con un casino di vento, un pochino di
sole per il resto nuvolato e un po' di pioggia =
messo il raincoat mi pare 3 volte!
Letto ~~0:00~~ 0.00

Dopo una abbondante colazione, ho salutato tutti gli abitanti del flat, quindi sono andato a fare la spesa e poi ho preparato la bici con le tasche laterali cariche di roba per stare via 5 giorni.

Verso le 11 ho lasciato Carna in direzione Westport in County Mayo, il vento è fortissimo, ma per fortuna laterale, anche se è talmente forte che dà veramente fastidio come se fosse contrario... ma non vi preoccupate da Reccess è diventato proprio contrario fino a Westport tanto che non riesco a superare i 13 Km/h!!!... la strada è bellissima in particolare quella che fiancheggia i laghi Derryclare e Inagh

02 Luglio



Ripartito dopo una colazione bella abbondante ed un giretto per il paese poco prima delle 11 verso Charlestown, per poi virare a nord verso Sligo dove mi sono fermato per mangiare e visitare la città che devo dire mi ha abbastanza soddisfatto (sarà perché in bicicletta me le gusto di più... non saprei), anche se per arrivare in questa città la strada non è molto bella. Mentre sono a Sligo ne voglio approfittare per cercare la tomba dello scrittore William Butler Yeats sapendo che è stato sepolto qui... ho cercato nei vari cimiteri della città, senza riuscirci, dopo un po' di tempo ho rinunciato e sono uscito da Sligo in direzione nord senza più pensarci. La strada a questo punto ha cominciato a piacermi molto di più e si vede anche la tipica montagna (Ben Bulbin) a nord di Sligo una montagna con la cima mozzata, una specie di Eysler Rock irlandese!... proseguendo su questa strada mi imbatto in un



cimitero che sembra piuttosto vecchio. Mi fermo ed entro per dare un'occhiata... ad un certo punto mi imbatto proprio nella tomba del poeta premio Nobel del 1923 W.B. Yeats... averla trovata in questo modo mi ha emozionato molto! Ho proseguito poi lungo la strada principale fino a quando ho avvistato un castello, ho cercato di raggiungerlo, ma probabilmente è privato e non c'è un accesso al pubblico!... Invece una delle stradine secondarie che pensavo mi portasse al castello mi ha fatto scoprire delle scogliere molto belle.

Proseguendo verso nord sono arrivato a Bundoran, una specie di Rimini irlandese (con le dovute comparazioni), con tanto di parco giochi sulla spiaggia, dove mi sono fermato a mangiare un panino seduto su una panchina in riva al mare. Ho proseguito poi fino a Donegal dove sono giunto verso le 20 praticamente congelato... ho trovato subito un B&B, piuttosto caro, ma ho un freddo che l'ho preso subito senza pensarci troppo!... Assomiglia più ad un albergo e la posizione è molta buona: sopra ad un pub! Sono uscito quasi subito a fare un giro per la città per cercare un locale dove facessero musica dal vivo, senza successo. Tornato al pub proprio sotto al mio B&B ho trovato un concertino live tenuto da un gruppo chiamato "Cara": un duo di cui uno voce, chitarra acustica e bodhran, mentre l'altro suona la uilleann pipe (una specie di cornamusa, dove non si soffia direttamente con la bocca, ma si usa una sacca che si porta sotto il braccio). Mi sono goduto un concerto con pezzi dalla tradizione irlandese come Dirty old town, Wild rover e Hill of Donegal. Durante il concerto ho conosciuto una coppia australiana sui 40 che mi hanno offerto una Smithwick's prima ancora che la mia finisse e per fortuna non avevo preso una Guinness altrimenti il mio stomaco lo potevo anche salutare!! Alla fine del concerto hanno eseguito l'immane inno nazionale e verso mezzanotte sono risalito in camera.

02 luglio: 157 Km

Letto 0:40

Giornata con meno vento dei giorni scorsi, ma più nuvoloso e un pochino di pioggia (il raincoat l'ho messo circa 5 volte!)



la costa prima di Bundoran

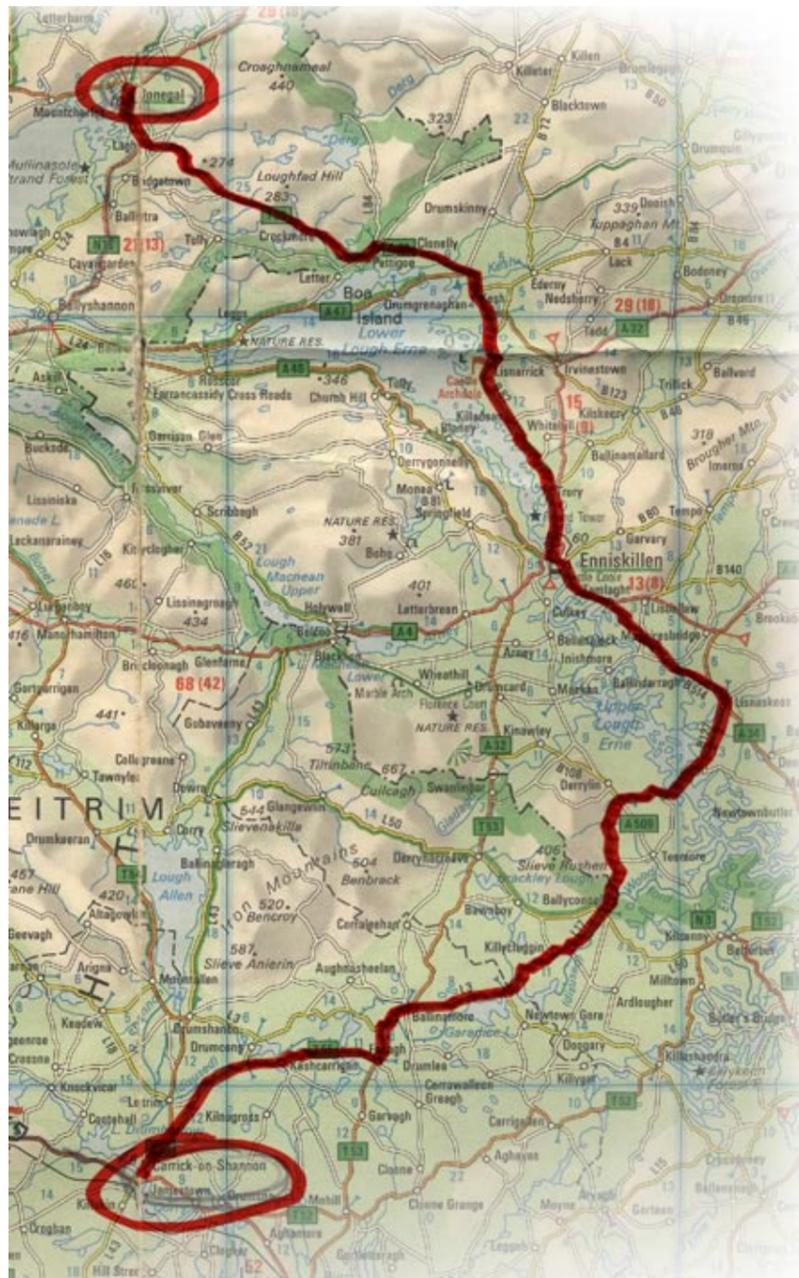
(dopo l'inno nazionale) fine del concerto ed io salito in camera
Giornata con meno vento di ieri però sempre molto nuvoloso e un po' di pioggia (il raincoat!)
letto 0:40



03 Luglio

Ho iniziato la giornata andandomene a fare un giro per la città di Donegal. Ho scattato qualche foto ho curiosato tra i negozi in attesa che il tempo si stabilizzasse: sono già 3 volte che mi preparo e poi comincia a piovere. Finalmente sembra che la pioggia sia passata quindi parto in direzione Nord Irlanda poco prima delle 11, ma solo dopo 2 Km ricomincia a piovere. Mi sono riparato in una stalla per poi ripartire dopo 10 minuti, ma dopo altri 5 Km ha ricominciato a piovere. Mi fermo davanti all'ingresso di una casa per ripararmi e dopo 5 minuti sono ripartito, ho proseguito altri 3-4 Km e mi sono fermato in un benzinaio a ripararmi di nuovo dalla pioggia... in pratica tutta la giornata è stata così con la differenza che ad un certo punto ho smesso di fermarmi, tanto è inutile!! Poco prima di Pettigoe mi sono fermato perché ho visto un castello "molto abbandonato", ma carino proprio per questo motivo... fermato anche in paese a prendere dei panini visto che da lì a breve avrei varcato il confine con l'Irlanda del Nord ed essendo un territorio della Gran Bretagna ha come valuta corrente la sterlina e sinceramente non voglio proprio mettermi lì a cambiare dei soldi in banca solo per poche ore di permanenza.

Poco dopo Pettigoe ho oltrepassato il confine senza accorgermene!... mi aspettavo almeno un cartello che indicasse il confine, qualche controllo ed invece assolutamente nulla... me ne sono accorto quando sono arrivato a Clonelly che la mia cartina mette già in territorio Northern Ireland. L'unica differenza che ho notato sono i cartelli stradali e le strade stesse che sono decisamente più larghe, più curate, ma purtroppo più trafficate, diciamo che una strada secondaria qui equivale ad una statale irlandese. Diretto verso Enniskillen scelgo di percorrere la strada che costeggia il lago sulla mia destra ma rimango deluso perché il lago è coperto da una folta vegetazione e perché a causa del freddo e della pioggia non sono riuscito a guardarmi attorno. Una volta giunto ad Enniskillen mi fermo a visitare la città, a mangiare i panini, ma poi riparto piuttosto velocemente perché è troppo freddo per restare fermi a lungo. Proseguo su una strada molto simile a quella precedente fino a Lisnaskeas dove ho trovato alcune scritte inneggianti l'IRA... Proseguo ancora diretto al confine per



Donegal

rientrare in Irlanda e poco prima di questo trovo finalmente l'unico punto degno di nota di questa giornata: l'attraversamento del lago. Poco dopo sono arrivato in località Ballyconnell per rientrare in territorio irlandese dove ho trovato molti più controlli e addirittura poco dopo ho incontrato un posto di blocco (l'unico che ho visto in tutta Irlanda!). Mi sono fermato a Ballinamore per prendere un paio di hamburger... non ce la facevo più dalla fame e dalla stanchezza... comunque poco dopo sono arrivato a Carrick-on-Shannon alle 20:15 dove avevo già previsto di fermarmi dopo questa giornata d'inferno... negli ultimi 10 Km mi sono dovuto fermare almeno un paio di volte per mettermi la mantellina e ripararmi... durante una di queste soste mi si è avvicinato un "branco" di bambini che hanno cominciato a fare un sacco di domande... devo avere un aspetto veramente strano... mi hanno detto che in paese ci sono addirittura un paio di ostelli... ma la beffa più grande considerando la giornata d'inferno, è stata quando sono entrato in paese: è spuntato uno splendido sole accompagnato da un bellissimo arcobaleno!!

Giungo all'ostello dopo aver chiesto diverse volte indicazioni peccato solo che non c'è nessuno; sono andato al supermercato lì vicino a chiedere informazioni e dentro ci trovo proprio la figlia della proprietaria che ha chiamato la madre al telefono e in pochi minuti è arrivata ad aprire, anche questo è il bello dell'Irlanda. Mi ha fatto accomodare, mi ha offerto un tè caldo e mi sono mangiato uno dei miei panini... sono l'unico ospite dell'ostello, tanto che mi ha lasciato direttamente la chiave. Dopo una bella doccia calda torno ad essere un essere umano presentabile e verso le 22 entro nel pub di fronte a bermi un whiskey in solitudine... in effetti il pub è piuttosto carino, ma è un pochino troppo tranquillo, senza musica e quasi senza persone!... Alle 23 torno all'ostello di nuovo sotto la pioggia (per fortuna c'è solo da attraversare la strada!). Studio la tappa di domani quindi mi sono messo a letto in un ostello vuoto in completo silenzio.

03 luglio: 175 Km

Letto 0:00

Come avrete capito la giornata è stata assolutamente da dimenticare: freddo e pioggia a volontà!!



Donegal



castello abbandonato a Pettigoe



arcobaleno



04 Luglio

Sono andato a fare qualche giro per la città e poi sono tornato all'ostello a scambiare 4 chiacchiere con la padrona nell'attesa che smettesse di piovere, visto che nel frattempo aveva giusto giusto cominciato (forse lassù qualcuno si è accorto che stavo partendo?). Sono partito poco dopo in direzione Boyle, una volta attraversato questo paesino è iniziata una salita che mi ha portato su un altopiano bellissimo con le vallate punteggiate completamente di rosa dai cespugli fioriti di rododendro. Una volta sceso dall'altopiano ho preso la decisione che oggi sarebbe stata semplicemente una tappa di trasferimento viste le condizioni meteorologiche... la mia intenzione iniziale era quella di arrivare a Ballina per poi scendere verso sud a Westport lungo una strada in mezzo a 2 laghi, ma oggi il clima è terribile e non voglio certo ripetere una esperienza come quella di ieri!... quindi sempre sotto la pioggia prendo la strada per Charlestown e rifaccio la strada poco interessante che avevo già fatto all'andata arrivando a Westport alle 19. Mi dirigo subito all'ostello dove ero già stato alcuni anni prima, ho avuto qualche difficoltà a scrivere il mio nome sul libro delle presenze dell'ostello perché le mani sono completamente ghiacciate!... La doccia che mi sono fatto è implacabile: dei momenti ghiacciata e dei momenti bollente! Quindi sono uscito verso le 21 e sono andato a fare un giro per la città per cercare un pub che facesse musica dal vivo e alla fine ho ritrovato il pub dove ero già stato nel '92 ovvero quello di "Matt Molloy", uno dei musicisti dei Chieftains... una vera istituzione per quanto riguarda il pub, la musica dal vivo, ma anche per la musica in generale. Mi sono diretto subito nell'ultima saletta in fondo, memore proprio dell'ultima volta che ero stato qui, dove ho trovato un cantante piuttosto anziano, ma con una voce incredibile; si è messo al centro della saletta e tutta la gente attorno che cantava con lui tutti i pezzi della tradizione irlandese, nel frattempo ho chiesto



gentilmente se mi posso mettere a sedere su una sedia vicina ad un tavolo, ma mi è stato risposto che è riservato alla band... quindi sono rimasto in piedi anche se non ho capito bene visto che è un solista e non ci sono strumenti in giro!... Dopo poco mi hanno trovato uno sgabello che ho prontamente utilizzato mettendomi vicino ad un tavolo dove ci sono già 3 ragazze francesi, 1 ragazza di Los Angeles ed un ragazzo di Amburgo che sta anche lui girando l'Irlanda in bicicletta. Sono rimasto tutta la serata a parlare in particolare con L.A., Amburgo ed una delle ragazze francesi, nel frattempo al posto del cantante è arrivato effettivamente un gruppo di 4 musicisti molto bravi che fanno solo pezzi strumentali sempre di stampo traditional. Vicino a noi c'è anche un'altra persona che cercherò ora di descrivere perché semplicemente fantastica sembra uscito da un fumetto: signore anziano diciamo verso i 70, la mandibola inferiore molto sporgente in avanti, in tutta la bocca c'era un solo dente nella parte inferiore e anteriore e che di conseguenza sporge anche lui insieme alla mandibola, il labbro inferiore molto grosso e per concludere "last but not least" gli occhi strabici... è bellissimo!

A fine serata sono uscito dal pub mal volentieri insieme agli altri e ci siamo salutati: loro alloggiano in un altro ostello!

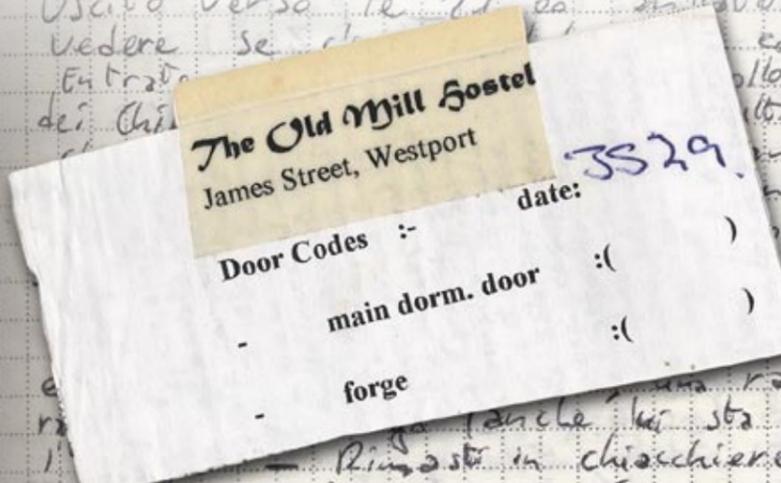
04 luglio: circa 130 Km

Letto 0:30

La pioggia veramente oggi ha toccato il culmine: la mantellina l'ho messa alla partenza e non l'ho più tolta fino all'arrivo a Westport



Uscito verso le 21 e sono andato a fare un giro a vedere se c'era un pub con musica live - Entrato in un pub "long" che è quello dei Chieftains - l'ultima saletta dove in voce che si era... ho chiesto se poteva... non poteva perché... dopo però mi hanno... in mezzo a loro: una ragazza di L.A. e un ragazzo di Amburgo che sta girando in bicicletta - Rimasti in chiacchiere tutta sera soprattutto con L.A., Amburgo e una francese, intanto al posto del signore che cantava c'era un gruppo di 4 che giro suonavano soltanto (comunque sempre traditional!) - c'era anche un'altra signore molto vicino a noi: sui 60-70 anni, mandibola inferiore sporgente, un unico dente inferiore che sporgeva anche lui, labbro molto grosso e occhi strabici (semplicemente fantastico!) - Uscito dal pub verso mezzanotte insieme agli altri (meno 2 francesi) poi lungo la via salutati perché sono nell'altro ostello, poi rientrato e andato a letto. Giornata schifosa con un casino di acqua e freddo (il rain coat l'ho messo a Carrick-on-Shannon e non l'ho più tolto!!) Perché esistono pesci enormi? Per staccarsi dal timo...



05 Luglio

Ho girato un po' per il centro di Westport e sono partito verso le 11 in direzione Clifden. Oggi la giornata sembra molto più bella: c'è il sole si sta abbastanza bene come temperatura anche se c'è molto vento, ma questa volta per fortuna è a favore!

Fino a Leenane la strada non è stata un granché, poi al confine tra County Mayo e County Galway mi sono fermato per osservare le cascate di Aasleagh: qui i rododendri fioriti colorano di rosa il corso del fiume e le colline rendendo questo luogo incantato. Continuando lungo la N59 arrivo fino alla Kylemore Abbey che all'andata non ero riuscito a vedere causa pioggia!.... Il posto è molto bello, il panorama anche, ma non sono entrato a visitarla perché tante persone mi hanno sconsigliato di entrare per non avere una delusione e mi fermo ad osservare l'Abbazia dall'esterno che si riflette nel lago... mi sembra di essere in una cartolina!

Proseguo lungo la N59 e quando arrivo a Letterfrack faccio una piccola deviazione per entrare nel "Connemara National Park", ma non ho molto tempo per visitarlo, oltretutto bisogna fare il biglietto per entrare, quindi decido di riprendere la statale verso Clifden. 4 Km prima di arrivare in paese prendo la strada chiamata "Sky Road", una bellissima stradina stretta che sale fino ad un punto panoramico fantastico che avevo già fatto alcuni anni prima per puro caso!! Arrivato in cima, dopo una salita lunga ma non impegnativa, c'è un piccolo piazzale ed un muretto con vista panoramica. A dire il vero del muretto c'è rimasto veramente poco, lì mi sono fermato a guardare lo spettacolo in un momento in cui il sole era veramente intenso, tutta la costa frastagliata che con le isolette danno veramente uno strano senso come se il mare non volesse del tutto entrare nella terraferma e la terra stessa non cedesse facilmente al mare, una unione tra terra e mare come solo il Connemara è in grado di offrire. Il nome "Sky Road" non è stato dato a caso: sembra di essere su una strada nel cielo tra le nuvole, il cielo è una cupola e il paesaggio mi circonda a 360°. Scendo verso il paese e continuo ad ammirare il paesaggio della baia di Clifden. Ho fatto un giro per il paese e ho proseguito ancora lungo la N59 in direzione Galway fermandomi molte volte lungo la strada



fiume Erriff



Kylemore Abbey



in salita



io e la mia bici



in cima alla Sky Road

perché i panorami che mi si presentano davanti sono veramente bellissimi con l'aiuto di un sole finalmente molto bello. La statale N59 da Leenane a Galway è sempre perennemente ondulata, pochissimi tratti pianeggianti, ma le salite e le discese sono sempre estremamente dolci. Prendo poi la strada per Carna e anche qui mi sono fermato diverse volte, oggi non riesco a fare che pochi chilometri perché ero costretto a fermarmi per godermi i paesaggi, i colori, ma anche i suoni o per meglio dire i silenzi!

Sono arrivato al flat alle 19:30 e salutato subito Esteban e Mila. Mentre sono fuori che lego la bici arriva David sulla sua bicicletta che qualcuno gli ha riportato nei giorni in cui ero via. Poi qualcun altro ha ritrovato anche il mio borsello con dentro tutti i rullini... Incredibile!! Mentre stiamo preparando da mangiare è arrivata anche Mary, mentre Karen è tornata a Westport partendo poco prima che arrivassi io. Nel frattempo si è radunata un po' di gente nel flat. Dopo cena alla spicciolata siamo scesi nel pub di sotto dove si è parlato, bevuto e ballato. Verso la mezzanotte siamo risaliti e mi sono accorto che durante la mia assenza le abitudini non sono cambiate... nel flat regna il solito casino. Sono rimasto un po' in compagnia con loro quindi sono andato in camera di e con Mary a dormire, anche perché domani mattina Mary si dovrà alzare presto per andare a Galway con Mila a prendere i regali per Esteban... poi vedrete!!...
05 luglio: 111 Km
Letto 2:30
Vento molto forte, ma la giornata è stata molto bella con uno splendido sole.



verso Carna lungo la N59

06 Luglio

Mi sono alzato dal letto alle 8:40 quando Mary è uscita.

Mentre sono in cucina si sono svegliati alla spicciolata gli altri, ma solo alcuni... ho continuato a poltrire sul letto fino le 12 passate, quindi mi sono definitivamente alzato e ho notato che anche gli altri non è da molto che si sono alzati!! Ho preparato qualche cosa e pranzato insieme a David poi verso le 14:30 insieme a Therese siamo andati al pub da Morans di fronte al supermercato Spar per iniziare a festeggiare il compleanno di Esteban, ovvero a cominciare a bere Guinness, io nel frattempo ne ho approfittato per guardare un pochino di Tour de France alla televisione. Sono andato a fare alcuni giri in macchina con Therese e verso le 15:30 siamo andati a casa di Jean-Francois dove ci sono anche Adrian, Geil e "Lor" (almeno la pronuncia è così, ma solo verso sera scopriremo che in realtà il nome è Laura e che Lor è la sua pronuncia in francese)... Ieri David mi aveva parlato di questa ragazza che è arrivata durante la settimana in cui io ero assente, una amica francese di Geil che è venuta a trovarla durante le sue vacanze, si insomma un po' quello che ho fatto io!... ma mi ha anche aggiunto che durante quei giorni si è innamorato di Laura... lui... Laura non si sa!... cercheremo di capirlo!

Siamo tornati davanti a Mac's bar dove ci aspetta Ronan e in 2 macchine (io, Ronan, Therese, David, Jean-Francois, Geil e Laura) siamo andati al maneggio che c'è poco dopo Cashel, ma di cavalli ne sono stati prenotati da Jean-Francois soltanto 4.

Così io, Therese e Ronan siamo andati in macchina a Roundstone a farci un giro a piedi in questo splendido paesino... andati anche al negozio dove costruiscono i Bodhran... ne ho anche comperato uno piccolino con anche una piccolissima armonica, ci siamo fatti un giro comunque per tutta la fabbrica ed il negozio ammirando tutti gli strumenti artigianali e molto particolari della musica tradizionale celtica.

Dopo un'oretta siamo usciti e



siamo andati a fare un giro sul molo a chiacchierare e verso le 18:30 entrati da O'Dowd's dove ci aspettano gli altri 4 cavallerizzi e dove ho mangiato una zuppa di pesce buonissima!

Verso le 19:30 rientrati al flat dove abbiamo cominciato subito con il turno docce. Nel frattempo abbiamo guardato il bottino della giornata di shopping a Galway di Mary e Mila... Mary mi dice che ha acquistato una cosa anche per me e lo ha nascosto nel mio zaino della bicicletta... non ho aspettato nemmeno una frazione di secondo per andarlo a prendere... è un biglietto con scritto delle cose molto belle... sono commosso

non me lo aspettavo proprio!!... Alle 21 sono andato al pub da Morans a portare i regali a Esteban insieme a Mary, Mila e Therese... Sì, Esteban è ancora lì dentro al pub a bere birra... effettivamente sembra che abbia capito che gli abbiamo dato i regali, ma se penso che dalle 14:30 alle 21:30 si è fatto fuori 13 pinte di Guinness qualche dubbio ce l'ho!!

Dopo circa un'ora sono tornato con Mary e Mila da Mac's bar e rimasti ad ascoltare musica e a ballare fino alla fine delle trasmissioni... siamo risaliti al flat e sono rimasto un pochino sbalordito per la quantità di persone o già sdraiate per terra o vaganti per l'appartamento con un altissimo tasso alcolico!... Esteban è già a letto, quindi voglio dire non c'è più nemmeno il festeggiato!!... Sono rimasto con i superstiti in chiacchiere ad osservare chi sarebbe caduto per primo con tanto di scommesse, ma soprattutto nell'attesa che sfollassero in quanto sia io che David abbiamo una gran fame non avendo ancora cenato e non vediamo l'ora di farci un buon piatto di spaghetti... la classica spaghetтата di mezzanotte!!... ma di spaghetti non ne abbiamo abbastanza per tutti e poi sinceramente non so fino a che punto li apprezzeranno e quindi l'unico modo è attendere che se ne vadano o al limite che si addormentino tutti sul pavimento rimanendo solo noi 4 o 5 sobri!

Nel frattempo siamo andati, diciamo una volta ogni mezzora, in camera da Esteban per verificare che fosse tutto OK, aprendogli le palpebre per vedere se è a posto cercando di parlargli per vedere se risponde... in effetti risponde anche se dice cose senza senso, però risponde e considerando quanto ha bevuto ci sembra un buon segno. Alla fine abbiamo deciso di andare tutti a letto alle 3... ma solo fingendo... ovvero abbiamo finto di andare a letto per vedere se quelli che sono rimasti, non vedendo più nessuno dei "padroni di casa", avrebbero deciso di andarsene... e così è stato con questa tattica ha funzionato! Alle 3:20 siamo usciti dalle camere e guardato nel salottino per vedere cosa era successo... a parte 2 sul divano, ininfluente, gli altri se ne sono andati, quindi abbiamo cominciato a preparare gli spaghetti e finalmente siamo riusciti a cenare con anche Mary e Mila quindi tornati nelle proprie stanze verso le 4:30. Io e Mary siamo rimasti a parlare ancora un po', è la mia ultima notte a Carna e sento il bisogno di salutare questa compagna di viaggio con la quale ho passato notti a parlare di me e ad ascoltare di lei.

Letto 5:20

Bella giornata soleggiata



07 Luglio

Sveglia troppo tardi, alle 11:15, ma praticamente in contemporanea con David. Abbiamo fatto colazione insieme e preparato gli zaini, il mio in modo particolarmente curato in quanto da Carna parto e non ci torno più! ... Sigh! Salutati tutti: Esteban e Milagros ancora a letto (non so se Esteban ha capito che l'ho salutato!) e poi Mary che saltella come un coniglietto come suo solito, quindi io e David siamo partiti in bicicletta alle 12:20 alla volta di Rossaveel dove ci aspetta il traghetto per le Isole Aran.

Lungo il tragitto ci siamo fermati a visitare il Pearse's Cottage nei pressi di Rosmuc (Pearse: un eroe della prima guerra di indipendenza morto durante i moti rivoluzionari del 1916). Un semplice cottage con poche cose all'interno tenuto circa come doveva essere quando Patrick Pearse ci faceva visita, sinceramente non un granché. La "Coast Road", ovvero la strada che stiamo percorrendo, è molto bella, si fiancheggia quasi sempre il mare, la costa è molto frastagliata con conseguenti insenature, promontori, scogli e quant'altro che rendono i panorami spettacolari ed in più il percorso è molto nervoso in un continuo sali e scendi come sulle montagne russe. Una strada non molto larga e poco frequentata. Arrivati al porto di Rossaveel alle 16:30, ma siccome il traghetto parte alle 18:30, abbiamo deciso di tornare indietro in un pub a circa 1 Km da qui, per ripararci dal freddo che si è fatto. Una volta dentro al pub l'idea è quella di bere e mangiare qualche cosa mentre si guarda la partita di Hurling (sport tipicamente irlandese) in televisione, ma a parte la partita di Hurling per i primi 20 minuti non siamo riusciti a fare altro!! A quanto pare siamo gli unici clienti del pub, ci siamo seduti al bancone e il barista è lì davanti a noi che continua a fare le sue cose, come ad esempio pulire il banco, mettere a posto i bicchieri, andare avanti e indietro dalla cucina, ma senza assolutamente chiederci nulla. Potremmo voler ordinare una birra o qualche cosa da mangiare oppure potremmo aver bisogno di informazioni oppure uno di noi potrebbe stare male che il barista continua inesorabilmente ad ignorarci!... Assolutamente nulla, neppure ci guarda!! E' come se fossimo trasparenti o dei fantasmi. Dopo diverso tempo in questa situazione io e David ci guardiamo con una faccia un po' straniata con un grosso interrogativo sulle nostre teste come per chiederci che cosa abbiamo che non va... finché scoppiamo a ridere tanto che non siamo più riusciti a smettere!... Di tanto in tanto un colpo di tosse come per far notare la nostra presenza, ci siamo alzati, siamo andati davanti al barista, abbiamo camminato dentro al pub e abbiamo più volte battuto sul banco... ma assolutamente nulla!... Dopo circa una ventina di minuti in questa situazione finalmente si è accorto della nostra presenza e ci ha chiesto se abbiamo bisogno di qualche cosa... siamo rimasti così stupiti che non sapevamo più se ordinare o meno anche perché c'era il rischio di perdere il traghetto... se per chiederci di che cosa abbiamo bisogno ci ha messo tanto c'è da domandarsi quanto ci avrebbe messo per spillare una birra o preparare un sandwich!!... alla fine siamo riusciti a sgranocchiare qualche cosa e a mandare giù una buona birra, abbiamo anche visto una bella partita di Hurling e siamo tornati al porto alle 18, giusto in tempo per fare i biglietti del traghetto per le Isole Aran, David con biglietto di andata e ritorno, mentre io con un biglietto di sola andata perché il ritorno lo farò per Galway. Dopo meno



di un'ora siamo arrivati a Kilronan. Al porto ci sono alcuni bambini che fanno il bagno sebbene secondo noi c'è un freddo piuttosto spinto (siamo in effetti bardati con maglione, giubbotto di jeans e mantella anti-pioggia) e loro tranquilli che nuotano di sera in acqua profonda, gelida e anche l'aria non è da poco! Dopo questa visione ci siamo avviati a casa di Giuliana, un'amica di David di Bologna che vive sulle Isole Aran oramai da diversi anni. Finalmente ho la possibilità di conoscere questa mitica Giuliana di cui ho sentito tanto parlare! Tanto che io stesso ho deciso di farne il mio

mito per la sua decisione di lasciare Bologna e il nostro mondo pieno di comodità per venire a vivere sulle bellissime e selvagge isole Aran. Pensare che il primo anno Giuliana ha vissuto qui a Inishmore in una "casa" senza luce, né acqua!... Saremo ospiti a casa sua, ma niente paura ora vive in una casa con tutte le comodità dell'era moderna... Eccoci quindi arrivati a casa di Giuliana, ma faccio appena in tempo a presentarmi che lei deve uscire per andare a fare la sua prima lezione di italiano. A questo punto io e David ci dirigiamo verso il Black Fort. La strada è stretta e ci sono molti sali e scendi ovvero collinette brevi, ma in alcuni casi hanno pendenze anche interessanti, al culmine di una di queste abbiamo incontrato un cartello di pericolo davvero originale: il cartello rappresentava una persona che cade da una bicicletta lungo una discesa, questo ad indicare il pericolo nel fare la discesa che effettivamente è abbastanza ripida. Non potevamo resistere a farci una foto vicino a questo originale cartello e per aumentare l'effetto foto abbiamo inscenato un vero teatrino in cui David simulava di cadere dalla sua bici... mentre scattavamo la foto capolavoro i

commenti e le risate si sprecavano... quando ci siamo accorti di avere uno spettatore... dalla finestra di una roulotte parcheggiata lì vicino c'è una persona affacciata che ci sta guardando e si è gustato tutta la scena con tutte le varie scemenze!!... ci siamo anche detti: per fortuna non avrà capito quello che abbiamo detto... almeno quello... ed invece... alla sera quando abbiamo raccontato l'accaduto a Giuliana ci ha detto che conosce quella persona e che è un ragazzo di Pisa che si è trasferito a vivere lì da alcuni mesi!!... ma insomma sono tutti italiani su queste Isole Aran?... che figura!!... Tornando alla nostra escursione verso Black Fort dopo aver lasciato le bici vicino ad un muretto abbiamo proseguito a piedi per raggiungere quello che a mio parere è uno dei luoghi più magici delle Isole Aran. Meno famoso di Dun Aengus, con scogliere molto più basse, ma altrettanto suggestive. Sia Dun Aengus che Black Fort sono siti preistorici costruiti circa nello stesso periodo storico e come spesso capita la simbologia di queste architetture sono molto importanti, anche se ancora non sono ben chiari l'utilizzo di queste costruzioni. La forma di Dun Aengus è a mezza luna, mentre Black Fort è situato su un promontorio che si inoltra nell'Oceano tanto che si associa Dun Aengus al femminile e Black Fort alla simbologia maschile. Prima di arrivare al forte vero e proprio si arriva su una scogliera alta circa 20 metri; la scogliera è formata da bellissime insenature e di tanto in tanto ci siamo sdraiati per guardare sotto. Un mare incredibile, le onde si infrangono in un boato contro le pareti di roccia ed il rimbombo fa quasi paura. Siamo soli con le ultime luci del giorno quando all'improvviso sentiamo delle grida strazianti... un brivido gelido è



salito lungo la mia schiena e dalla faccia che ha fatto David anche sulla sua di schiena. Superato il terrore iniziale abbiamo capito che le "grida strazianti" altro non sono che degli uccelli appollaiati sulla parete della scogliera dentro all'insenatura con un effetto eco amplificato non da poco... ecco il perché di alcune leggende irlandesi legate alle Banshees. Dopo poco siamo arrivati al forte e guardando per terra abbiamo notato che i sassi avevano dei segni strani, guardando meglio abbiamo visto che si tratta di fossili. A questo punto abbiamo cominciato a guardare sotto tutti i sassi e ciascuno aveva almeno un fossile, semplici conchiglie o coralli fossilizzati, non ci sono "animaletti", ma insomma è stata pur sempre una bella sorpresa che di certo non ci aspettavamo! Sono arrivate nel frattempo circa le 21:30 e ci si vede ancora. Siamo ancora tutti presi da questa nostra scoperta dei fossili e sempre più convinti di essere da soli, quando ancora più sorprendentemente rispetto a tutto quello successo fino ad ora abbiamo cominciato a sentire suonare un flauto... un tin whistle con quel suono tipicamente irish anche se piuttosto fiavole, molto lontano, ma sufficientemente nitido... al che io e David ci siamo guardati con una faccia che dire sorpresa è poco e abbiamo pensato entrambi al "Ritorno di Pan"!... ci siamo guardati attorno e non abbiamo visto nessuno, ma siamo nascosti dietro ad un muretto distante pochi metri, quindi ci siamo alzati cercando di non fare rumore, ma soprattutto per non farci notare dal Dio Pan, un essere mitologico metà uomo, metà caprone raffigurato quasi sempre con il suo flauto in mano o intento a suonarlo, ma soprattutto dal carattere un pochino irascibile. In realtà abbiamo scoperto che il Dio Pan è una ragazza che cammina lungo il bordo della scogliera e che suona in un modo veramente delizioso... abbiamo cercato di non farci vedere per non disturbare la sua ispirazione, abbandonata la ricerca dei fossili siamo andati anche noi sul bordo della scogliera nascosti dal muretto e lì abbiamo osservato le magnifiche scogliere con tanto di colonna sonora in sottofondo... peccato solo che ero con David!!!! Siamo poi tornati in paese al pub dove abbiamo appuntamento con Giuliana così come eravamo rimasti d'accordo. Lei è già seduta ad un tavolo con dei suoi amici, poi è arrivata anche la ragazza che studia italiano con Giuliana e che conosce anche David e siamo rimasti lì fino verso le 23:30 per poi tornare verso casa un po' in bici ed un po' a piedi.

07 luglio: circa 80 Km (i Km oggi sono molto approssimativi)

Letto 1:00

Bella mattinata soleggiata, pomeriggio nuvoloso, vento e freddo e verso sera anche un po' di mist (pioggerellina simile alla nostra nebbiolina quando bagna molto)



tipico muretto



Black Fort



Rudy a Black Fort

08 Luglio

Abbiamo fatto colazione in casa con Giuliana con un ottimo porridge fatto da lei e siamo rimasti a parlare fino verso le 11 quando io e David ci siamo avviati verso Dun Aengus con le bici. Lungo la strada ci siamo fermati nell'altro forte che c'è sull'isola, il Dun Eoghos, qui ci lavorano come guide turistiche 2 ragazze che erano con noi ieri sera al pub e che studiano italiano. Siamo poi ripartiti per arrivati a Dun Aengus, qui la strada finisce e prima di arrivare al sito vero e proprio c'è un piccolo centro turistico con alcuni negozi e la biglietteria per salire al forte. Lasciate le bici siamo saliti a piedi fino su in cima al forte vero e proprio per poi sdraiarsi sul ciglio della scogliera a guardare sotto. Siamo in un sito archeologico sul quale si spreca teorie e leggende a partire dalla sua forma semicircolare che pare simboleggi la femminilità, ai rituali magici di antiche popolazioni che vi hanno risieduto, per finire con le teorie di chi sostiene che fosse una pista di atterraggio per UFO, ma tutto questo non fa altro che confermare che questo è un luogo ricco di energia e mistero. Guardando il cielo ed il mare sento un enorme senso di libertà come se da un momento all'altro dovessi spiccare il volo e andarmene. Questo luogo mi dà sempre delle sensazioni fortissime. Sono in cima ad una scogliera e guardo giù, il vento che spinge verso l'alto anche dei piccoli sassolini, lo spaventoso rumore delle onde che sbattono contro le rocce ed io mi sento parte di questo spettacolo della natura. Decido di lasciare cadere da queste scogliere il dolore che mi schiaccia il cuore, per poi alzarmi e sentirmi leggero, libero, in pace. Mi viene in mente "La canzone della bambina portoghese" e me la sono cantata tra me e me... questo è un posto che non so perché ma mi dà sempre delle sensazioni stranissime e questa volta mi sono commosso!!

Purtroppo la magia di questo luogo è spesso rovinata dalle scolaresche in gita e a quanto pare oggi è il nostro



Rudy a Dun Aengus



giorno "fortunato" perché la scolaresca in questione è di chiassosi studenti italiani che si divertono a cantare a squarciagola a far finta di buttarsi giù dalla scogliera o a lanciare pietre del forte nel mare. Io e David abbiamo finto di non essere italiani.

Tornati alle nostre bici siamo scesi in una spiaggetta molto carina a poche centinaia di metri di distanza. Quando ci siamo accorti dell'ora che si era fatta siamo passati da Giuliana velocemente abbiamo salutato Simon (il suo compagno), perché lei non c'era e siamo sfrecciati giù al porto per prendere i nostri traghetti: il mio in direzione Galway e quello di David in direzione Rossaveel. Ci siamo salutati da 2 traghetti diversi... OK ci si rivede a Bologna! – Dopo alcuni mesi effettivamente ci siamo rivisti e David mi ha raccontato che il suo viaggio per tornare a Carna da Rossaveel in bicicletta è stato allucinante: è andato in crisi di fame e non riusciva più ad andare avanti, è stata lunghissima, ma soprattutto è arrivato che era buio pesto, quasi notte inoltrata... gli amici del flat lo avevano dato praticamente per disperso!!

Il traghetto è partito alle 17 e sono arrivato a Galway verso le 19, ho gironzolato un po' per i negozi nella zona del centro e sono andato al solito ostello vicino al Town Hall Theatre. Visto che è ora di cena ho pensato di fermarmi nella cucina dell'ostello per fare un po' di conoscenze con gli altri ospiti. Ho incontrato un ragazzo di Milano ed una ragazza di Biella di nome Antonella, sono rimasto un po' a parlare con loro per poi darci appuntamento per incontrarci più tardi. Prima però di uscire sono passato un attimo dalla camera a prendere un paio di cose e ho scoperto

che nel letto sotto di me c'è una ragazza di Duisburg in vacanza con una sua amica della stessa città... siccome alcuni anni prima avevo conosciuto sempre in Irlanda una ragazza della stessa città tedesca, mi è sembrata una bella combinazione. Abbiamo parlato un po' e siamo usciti tutti e 3 a fare un giro, poi le ho salutate e sono entrato al MacDonalD per la cena. Mentre mangio i miei hamburger vedo una coppia che indossava il giubbotto della "Fossa dei Leoni" della Fortitudo (squadra di basket di Bologna). Gli chiedo se sono di Bologna e da lì cominciamo a parlare. Poi mi ha raggiunto Antonella la ragazza di Biella, e siamo andati a cercare un



posto un po' "mosso", si insomma con della musica. Antonella ha una lista di pub che si è portata dall'Italia, ma si tratta dei pub più antichi e turistici, in realtà ogni volta che siamo arrivati davanti ad uno di questi ci siamo resi conto che erano decisamente il contrario di "mossi". Alla fine abbiamo deciso per uno in cui si pagava 1 Pound per entrare perché era in corso uno spettacolo. Una volta entrati abbiamo assistito ad un fantastico concerto di musica tradizionale irlandese, il gruppo era composto da numerosi elementi, tutti musicisti professionisti. Eravamo al piano di sopra per vedere meglio con l'immane birra in mano, quando sono entrati in scena pure i ballerini, 2 ragazze e 1 ragazzo sempre in stile tradizionale irlandese bravissimi che hanno fatto delle evoluzioni fantastiche. Siamo poi rientrati in ostello verso l'1:00, e giunto nella stanza in cui alloggjo ho trovato la luce ancora accesa ed una delle ragazze tedesche sta parlando con qualcuno, mi unisco alla loro conversazione mentre sistemo i miei zaini. Vista l'ora e i miei compagni di stanza che vogliono dormire, io ed Anna (la ragazza tedesca) decidiamo di scendere in cucina per continuare a parlare... ma come se stessero organizzando una festa abbiamo trovato un sacco di gente intenta a cucinare e a mangiare!!... Siamo rimasti in compagnia finché non ci ha raggiunto la sua amica di cui non ricordo il nome. Sono le 2:00 di notte: è stata una giornata lunghissima e ricca di emozioni contrastanti, questa mattina ero sulle scogliere di Dun Aengus e questa notte a mangiare spaghetti nella cucina dell'ostello con ragazzi di tutte le nazionalità... vado a letto!

08 luglio: pochi Km difficili da quantificare.

Letto 2:00.

La giornata è stata nuvolosa e freddina

09 Luglio



Ho fatto colazione con della frutta che mi ha gentilmente concesso Antonella (mele e pesche). Dopo aver chiacchierato un po' con le 2 ragazze tedesche, sono andato in centro per negozi con Antonella: lei per libri ed io per dolci (la frutta è buona, ma visto che mi aspetta una bella bicicletta, sarà meglio ingerire calorie da bruciare!). Tornati all'ostello, ho caricato la bici con tutti gli zaini, ho salutato la mia nuova amica di Biella e sono partito in direzione est verso Dublino alle 12 rifacendo la stessa strada dell'andata. Sono passato per Athenry, quindi proseguito per Shannonbridge dove ho comperato qualche cosa da mangiare e da bere che poi ho consumato sul muretto dove all'andata mi ero addormentato. Ho ripreso quindi la strada e mi sono fermato a Clonmacnoise dove ho visitato quello che rimane di un antico Monastero medievale, un luogo molto interessante sulle rive del fiume Shannon. Un posto molto interessante dove mi sarebbe piaciuto dedicare più tempo. Sono rimasto per circa 1 ora, quindi proseguito per Ballynahown e poco dopo arrivato a Athlone verso le 20 dove ho trovato un ostello praticamente nuovo molto bello e pulito (in effetti mi ha spiegato il proprietario che hanno aperto il 17 marzo di quest'anno!). Non ci sono molti ospiti nell'ostello e sono rimasto a parlare con il proprietario di viaggi in bicicletta, anche lui è un appassionato e ha fatto diversi giri interessanti, tanto che ad un certo punto ha preso fuori le sue foto di quando ha fatto il "Camino de Compostela" nel nord della Spagna.

Andato a farmi la doccia pagando mezzo pound per 4 minuti di acqua calda. Sono andato a fare un giro per la città che è piuttosto carina, ma il problema che non c'è nessuno per strada, sembra una città deserta. Finalmente ho trovato un pub dove fanno musica dal vivo: il gruppo esegue cover di grandi classici in unplugged... (molto poco irlandese). Sono rimasto dentro al pub un pochino in piedi per poi tornato all'ostello verso le 23. Nella camera sebbene piuttosto grande non c'è nessuno oltre a me stesso!

09 luglio: circa 100 Km

Letto 0:10

La mattinata è stata soleggiata, mentre nel pomeriggio si è annuvolato.



10 Luglio



La colazione l'ho fatta con le cose che ho con me. Sono andato a farmi un giro in centro lasciando i bagagli nell'ostello. L'impressione è la stessa che ho avuto ieri sera, il centro è carino, ma la città è deserta... mi ha colpito in particolare un negozio il "The Bastion Gallery", che vende cose strane, oggetti magici, amuleti e artigianato locale in stile "peace and love". Sono poi tornato all'ostello e ripartito alle 11 per Dublino in sella alla mia bici non lasciando mai la strada principale... che non è un granchè, ma ho voglia di tornare a Dublino e quindi ho preso la strada più rapida per non fare un'altra notte lungo il tragitto. La strada è prevalentemente una superstrada con tanto di uscite ed entrate quindi i paesini che sono segnalati sulla cartina in realtà non si vedono. A volte però la strada si restringe e diventa una strada normale attraversando villaggi e in un paio di questi mi sono fermato per mangiare e riposarmi un pochino. Dalle parti di Lucas mi sono fermato per telefonare ad Irene, ma non è in casa, per cui ne ho approfittato per fare un giro in centro a Dublino. Richiamo Irene da un telefono pubblico e mi sapete che posso andare dai Cullen a dormire... verso le 20:00 arrivo ad Howth.

Quando sono arrivato Cristina non c'è più, è tornata in Italia dal 3 luglio, e anche Laura è andata via da pochi giorni, mi dispiace non averle salutate personalmente, chissà se le rivedrò in Italia!

Ho salutato tutti i componenti della famiglia Cullen mentre rientrano alla spicciolata da fuori. Dopo cena sono andato nella camera di Irene per aggiornarla su quello che mi è successo in queste settimane e siamo rimasti a parlare fino a tardi raccontandoci



Athlone



Guinness a Dublino

quello che ci è successo e come stiamo. E' un piacere ascoltare Irene molto meglio di una seduta da uno psicologo!... Grazie amica!!

10 luglio: 154 Km

Letto 1:00

Giornata con prevalenza di sole, con alcuni annuvolamenti comunque pochi e leggeri



11 Luglio

Ho fatto colazione in casa Cullen in compagnia di Irene.

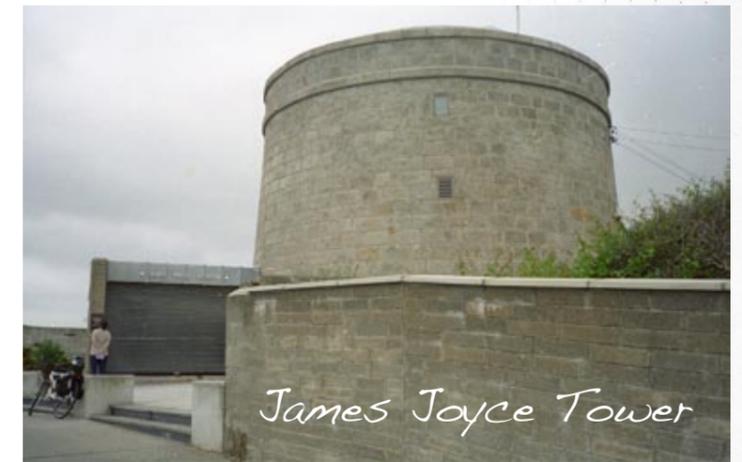
Sono sceso a Dublino in bici da solo per poi proseguire verso Killiney. Mi sono fermato davanti alla James Joyce Tower dove lo scrittore ebbe l'ispirazione per cominciare a scrivere l'Ulisse e dove oggi è allestito un museo a lui dedicato... e dove anch'io ho cercato qualche ispirazione... ma non trovandola ho proseguito sempre in bici fino ad arrivare davanti alla casa di Bono dove è d'obbligo una sosta. Mentre sono in attesa del mio guru arrivano diverse ragazze: prima 3 spagnole, poi 2 ragazze di Trieste; c'ho messo un po' a capire che sono di Trieste, parlavano tra loro una lingua incomprensibile, poi quando ho visto una agenda della Smemoranda ho capito che erano italiane a quel punto mi hanno spiegato che sono triestine!... dopo sono arrivate anche 3 ragazzine di Venezia... verso le 14 visto che il mio guru ancora non si vedeva ho deciso di tornare verso Dublino. Qui ho girato alcuni negozi di libri "second hand" di quelli più polverosi a rovistare tra cartacce, si tratta di negozietti molto carini, sono entrato anche da Chapters in Abbey Road principalmente per vedere se vedo un ragazzo di cui mi aveva parlato Laura (è un suo amico) e che ha soprannominato "pentolino" per la buffa forma del viso: tondo con le orecchie a sventola che sembra appunto un pentolino visto dall'alto con i 2 manici. Pentolino non c'era così ne ho approfittato per guardare un po' di dischi, quando sono uscito mi sono accorto che c'è un bel sole e così sono andato al St. Stephen Green a prendere un po' di tintarella sdraiato sul prato, quando l'aria si è fatta un po' freschina, rimesso la felpa e ripreso il giro dei negozi.

Sono tornato a casa Cullen dopo le 21 e rimasto a parlare un po' con Irene fino a quando lei è andata a letto piuttosto presto ed io mi sono ritirato nella stanza della musica dentro al sacco a pelo.

11 luglio: circa 50 Km

Letto 0:20

Giornata fresca ma con un bel sole



James Joyce Tower



Cancello di casa Bono

12 Luglio

Dopo essere rimasto un po' in casa sono sceso a Dublino verso le 12 in bici... ho fatto qualche giro per il centro e alle 14 sono andato al "Point" un luogo dove si tengono i grandi concerti a Dublino nella zona del porto... oggi comincia il "Feile Festival" ed io ho comperato i biglietti appena sono arrivato a Dublino all'inizio di questa vacanza.

Abituato ai concerti in Italia mi sono presentato davanti ai cancelli un po' in anticipo, ma quando sono arrivato lì ci sono in fila solo una decina di persona e così ne ho approfittato per fare altre cose... ho chiesto all'organizzazione del concerto se hanno un posto dove "parcheggiare" la bicicletta: non ce l'hanno, ma mi hanno indicato un posto dove posso legarla e loro ci avrebbero dato un'occhiata. Alle 14:30 tornato verso il centro e fermato alla stazione delle corriere dove forse alle 15:30 sarebbe arrivata Mary con la corriera da Galway, ma ahimè non si è vista... la corriera successiva sarebbe arrivata alle 17:00, ma non posso aspettare quella perché il concerto sarebbe già iniziato! Quindi sono tornato al Point... ho legato la bici, e mi sono seduto a fare la fila davanti ai cancelli insieme a tutti gli altri. Hanno aperto le porte alle 16:15... nell'entrare mi hanno aperto la bottiglietta di acqua che avevo con me e l'hanno annusata per capire se era realmente acqua o magari qualche bevanda alcolica di colore chiaro. Alle 16:35 è iniziato il primo concerto, io sono piuttosto avanti, diciamo circa a 6-8 metri dal palco in posizione frontale.

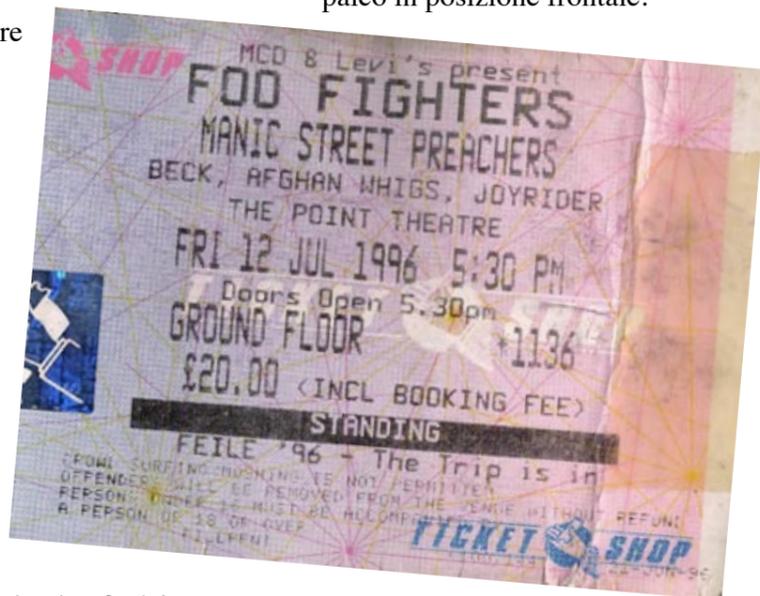
Sono partiti i "Joyrider" con un concerto sempre piuttosto tirato un po' monotono con poche cose buone!... nel frattempo mentre sono in mezzo al pubblico conosco una ragazza che è lì vicino a me che quando capisce che sono italiano comincia a farmi delle domande a cui sono un pochino imbarazzato a rispondere... a quanto pare gli italiani all'estero oltre ad avere la nomea di casinisti ne hanno anche un'altra...!!... intanto mi ha fatto conoscere alcune sue amiche e amici che sono lì con lei, rimasto in compagnia con loro per diverso tempo, ma poi durante il casino dei vari concerti l'ho persa di vista... in un certo senso meno male!!!

"Jesus Lizard" è stato il secondo gruppo con uno spettacolo tiratissimo e anche il cantante sul palco fa dei numeri incredibili: divertente, ma musicalmente parlando non sono stati un granchè. "Afghan Whigs" è stato il terzo gruppo, concerto veramente bello, mi sono piaciuti tanto, con anche alcune cover. Poi si è presentato sul palco "Beck" per un bel concerto molto vario anche se piuttosto corto (solo 50 minuti!), ma se ci penso effettivamente non ha molte canzoni da presentare! "Manic Street Preachers" spettacolo un pochino monotono e la voce che alla lunga risulta fastidiosa... mi piacciono di più sul disco! "Foo Fighters" concerto molto bello, ma forse Dave Grohl pensa di essere in Italia avendo cominciato a presentare le canzoni in italiano!!... il pubblico si è completamente scatenato, sono in tanti a fare surf sulle teste degli altri anche se è severamente vietato. Sembrano tutti impazziti, mi sono visto passare sulla testa almeno una trentina di persone tanto che il servizio d'ordine è intervenuto cacciandone fuori dal locale diverse centinaia! Per finire sono saliti sul palco i "Teenage Funclub" che a me piacciono parecchio, ma forse nel contesto in cui siamo non ci stavano molto bene in particolare dopo i Foo Fighters e poi anche il pubblico se ne è già andato la metà, un po' per via del surf di prima e un po' perché i Teenage non erano in programma (almeno inizialmente). La fine di tutto lo spettacolo di tutti i gruppi è arrivata alle 0:40... io sono abbastanza stanco!! Sono andato a riprendere la bicicletta ed effettivamente era tutto OK... Arrivato ad Howth all'1:40 e passato dalla camera di Irene a darle la buona notte!!

12 luglio: circa 50 Km

Letto 2

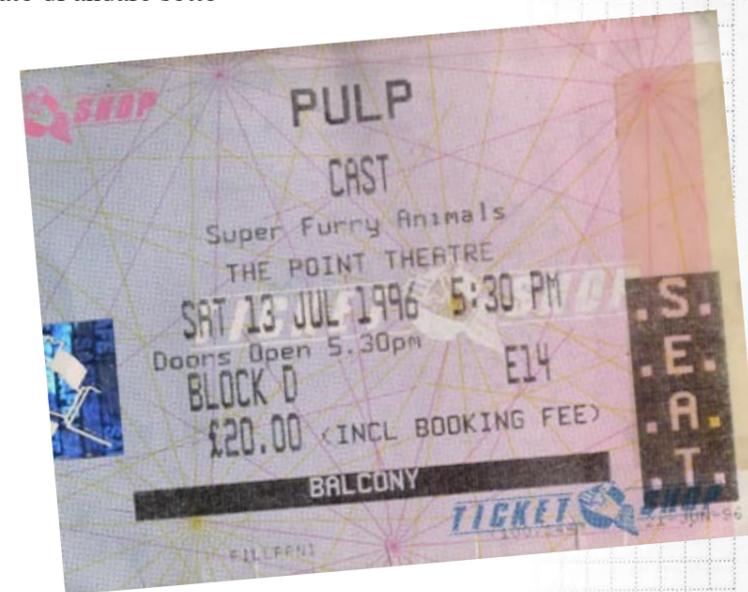
Bella giornata soleggiata anche se non calda



13 Luglio

Sono rimasto in casa con Irene in attesa che arrivasse Jacopo, un suo amico di Firenze, che è arrivato verso le 11:30... siamo andati ad Howth, io in bici e loro a piedi, ci sarebbe piaciuto camminare sulla spiaggia, ma siccome la marea era alta non è stato possibile, quindi abbiamo seguito la strada principale. Nei pressi di Howth sono andato avanti da solo sulla bici per andare a comperare un paio di hamburger e me li sono mangiati sul molo aspettando Jacopo e Irene. Seduto su una panchina del molo guardo le barche partire mangiando i miei panini quando mi trovo circondato da turisti italiani e spagnoli... ma come?... non pensavo che Howth fosse una zona turistica, speravo che almeno qui... Poi come uccelli migratori gli stormi di turisti se ne vanno e rimango con Jacopo e Irene. Sono rimasto ancora un po' in loro compagnia, poi io da solo sono sceso a Dublino ovviamente in bici. Ho fatto il mio classico giro per il centro poi verso le 15 sono andato al "Point", dove oggi si svolge la seconda giornata di concerti del "Feile Festival". Mi sono messo a sedere comodamente davanti ai cancelli insieme ad una quindicina di ragazzine e per un bel po' di tempo sono rimasto l'unico maschio in fila! I cancelli li hanno aperti alle 16:30 e ovviamente sono stato tra i primissimi ad entrare, ma appena ho cercato di andare sotto al palco mi hanno fatto notare che avevo i biglietti per le gradinate... Nooooooo!!!... speravo comunque mi facessero restare lì sotto e lo avrebbero anche fatto se non fosse stato tutto "sold out", quindi mestamente mi sono avviato a sedere sulle gradinate, anche se di tanto in tanto ho cercato di convincere la security a farmi passare senza esserci mai riuscito!!... Mi sono consolato andando a comperarmi la maglietta del "Feile Festival"! Mentre stavo aspettando che il concerto cominciasse ho conosciuto una ragazza di Limerick della security (molto carina ma neppure lei mi ha fatto passare!). Sono rimasto con lei a parlare durante tutte le pause dei vari concerti che si sono susseguiti e anche dopo che la gente è andata via siamo rimasti ancora un po' a parlare... ma veniamo al concerto, tanto a voi interessa solo questo, vero?...

Il primo gruppo sono stati i "Grasshopper" un po' monotono, ma non male! "Bawl" come prima! Il terzo gruppo sono stati i "Super Furry Animals" bello, mentre i quarti sono stati i "Cast" e qui ho qualche cosa in più da dire, vorrei fare un confronto con il concerto di Bologna di qualche mese prima: a Bologna non mi sono piaciuti tanto per diversi motivi tra cui la voce del cantante un po' fastidiosa. Questa sera mi sono dovuto ricredere, ma probabilmente è solo a causa dell'impianto di amplificazione che qui spinge molto ed è molto buono, mentre a Bologna la qualità era veramente scadente. Il batterista è pazzoide come anche a Bologna, quindi da questo punto di vista nessuna differenza. Ma soprattutto il pubblico: a Bologna c'era poca gente, tutti calmi, pochissimi conoscevano i pezzi e tanto meno i testi e di conseguenza praticamente nessuno seguiva gli inviti a cantare con loro i coretti o robe simili, qui dall'alto c'è stato un effetto impressionante tutto il pubblico sotto (diverse migliaia di ragazzi/e scatenati/e) che cantano all'unisono tutti i pezzi e in alcuni casi è solo il pubblico a cantare, quasi effetto stadio, dall'alto si vedono tutte queste migliaia di teste saltellare, tutte le braccia alzate e tutto il parterre che si muove con effetti onda: veramente notevole... è impressionante pensare come lo stesso gruppo fuori dai propri confini faccia fatica a fare uno spettacolo decente, mentre tra le mura amiche coinvolge tutti in un attimo e rende lo spettacolo completamente diverso! Come ultimo concerto sono saliti sul palco i "Pulp" concerto bellissimo, ben suonato, grande carisma sul palco da parte di Jarvis Cocker e grande spettacolo con tanto di lingue di fuoco, fuochi d'artificio ed effetti speciali. Tutti i concerti sono finiti alle 23:50, sono andato a riprendermi la bici e sono arrivato a casa Cullen ad Howth all'1:30. Una volta entrato nella mia stanza mi sono ritrovato un

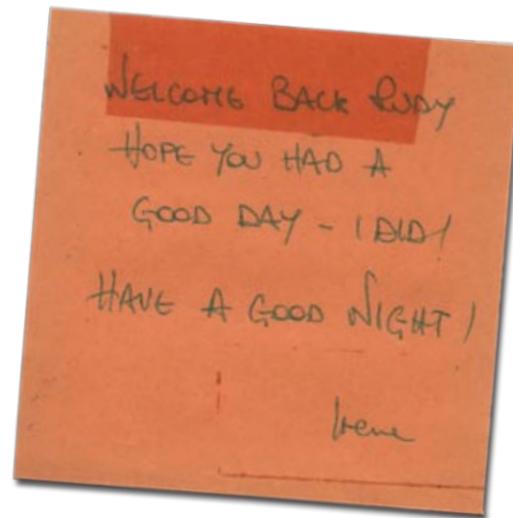


bigliettino da parte di Irene che mi augura la "Buona notte"!... Avevo mezza voglia di andarla a svegliare per ringraziarla... ma ho pensato per la mia incolumità fosse meglio ringraziarla alla mattina!!

13 luglio: circa 50 Km

Letto 1:40

Giornata nuvolosa con anche qualche gocciolina, ma niente di che!



14 Luglio

Verso le 11 sono andato insieme ad Irene a piedi ad Howth. Siamo saliti alla "Martello Tower" dove ci siamo sdraiati sul prato a chiacchierare. Attorno a noi c'è molta confusione, tanti ragazzini che giocano e urlano, un misto di italiani, spagnoli e altri probabilmente irlandesi... appena se ne sono andati è tornata la pace e a quel punto ci siamo alzati e abbiamo cominciato a raccogliere tutto lo sporco che hanno lasciato: tra lattine, bottiglie e cartacce, abbiamo raccolto circa 8-9 buste di plastica piene di robbaccia... quindi ci siamo sdraiati nuovamente sul prato, ma questa volta pulito!!... ci sembra di stare decisamente meglio! In totale saremo rimasti su questo prato circa 2-3 ore poi ci siamo incamminati lungo il sentiero solito che fa il giro della penisola, ma questa volta dopo alcuni "incroci" abbiamo preso altri sentieri per andare alla scoperta di nuovi percorsi. E' così che ci siamo persi, anzi in alcuni momenti la situazione sembra anche piuttosto preoccupante, non si vede proprio nulla di tutto ciò che conosciamo. Alla fine ce l'abbiamo fatta a ritrovare la retta via e a ritornare a casa Cullen... del resto non eravamo persi nella foresta amazzonica... però il giro mi è piaciuto molto e anche questa "avventura" alla fine è risultata divertente! Rientrati verso le 20:30, appena in tempo per Irene che ci tiene a vedere in TV il film "The piano", mentre io invece tornato ad Howth a piedi per telefonare, ma questa volta con l'intenzione di fare una strada diversa e anche questa volta mi sono perso... quindi tornato indietro e ripreso la solita strada (quando si dice non lasciare la strada nota per una sconosciuta!). Alla fine sono riuscito a telefonare a casa e rassicurare i miei che sto bene!



Sono tornato a casa Cullen e guardato un pezzetto di "The piano", ma poco dopo mi sono ritirato nella mia stanza della musica per studiare la cartina e valutare il percorso da fare domani!

Letto 0:10

Bella giornata soleggiata

15 Luglio

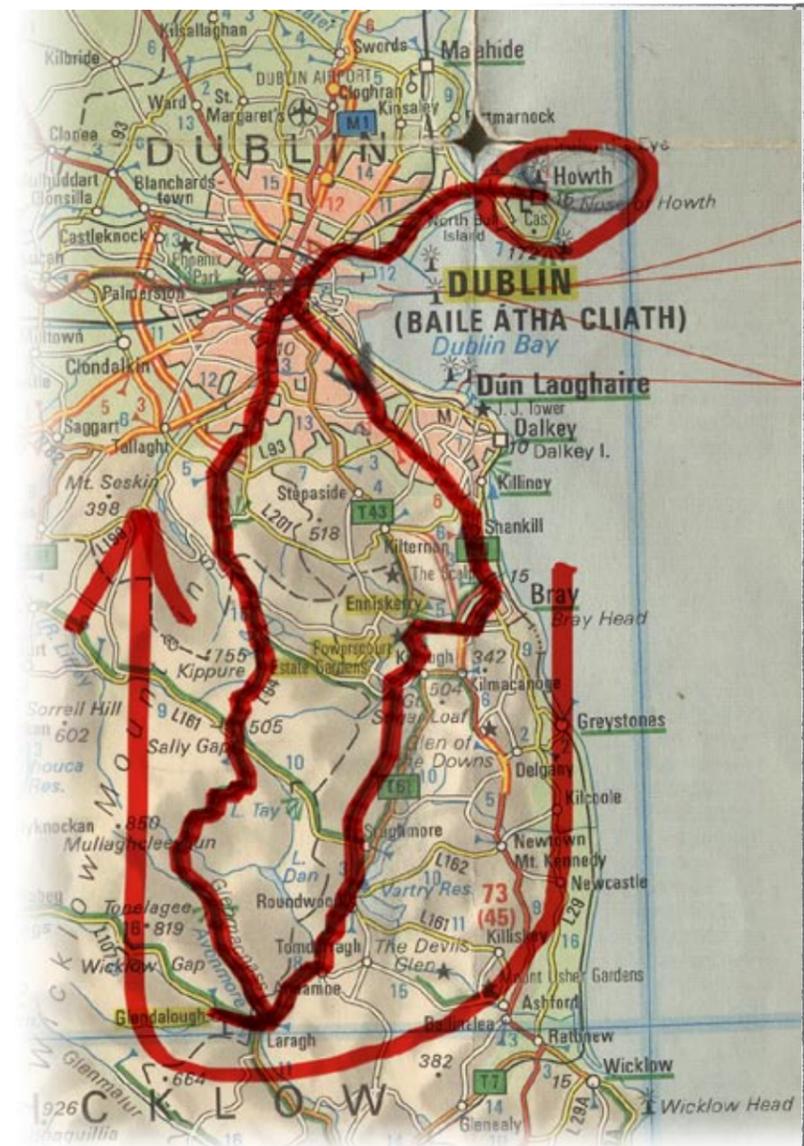
Ho preparato la bici e sono partito verso le 10:30 con destinazione prevista Glendalough (a sud di Dublino).

Oltrepasato Dublino sono giunto a Bray passando davanti alla "Martello Tower" dove una volta abitava Bono e che ora appartiene a Shane MacGowan (lo sdentato dei Pogues), almeno così mi è stato detto, vai te a sapere la verità... io comunque non ho visto nessuno!...

Breve sosta in paese, davanti ad un pub dove stanno girando una pubblicità... ovviamente per una birra!... ho fatto un giro anche dentro ad una libreria, quindi ho proseguito verso sud.

Sosta a Enniskerry che avevo immaginato più carina; una volta uscito verso sud da questo piccolo paesino tutto quanto è diventato molto più bello, la strada e anche i paesaggi. Giungo davanti all'entrata delle "Powerscourt Estate Gardens" con l'intenzione di entrare, ma mi sono reso conto che sono dei giardini veramente molto grandi e oltre a pagare per entrare non avrei avuto molto tempo per girarli, quindi ho deciso di deviare verso le cascate che sono lì vicino, che si paga comunque per vederle, ma che sono molto più veloci da visitare!... in effetti è stato abbastanza sbrigativo,

ma ne vale la pena fare una sosta per vederle. Sono rimasto alle cascate per circa 1 ora per poi proseguire verso sud. Subito dopo che sono ripartito ho incrociato lungo la strada un ragazzo in bicicletta che arriva in senso opposto e che chiede alcune informazioni, mi sono fermato, gli ho dato le informazioni, lui ne ha date anche a me e poi abbiamo scambiato qualche battuta: lui è un texano che sta girando in bicicletta e oggi stiamo facendo in pratica lo stesso giro, ma in senso opposto! Dopo una decina di minuti passati a ridere delle nostre disavventure ci siamo



DOMENICA 14 LUGLIO
Sveglia 9.00. By Irene!
Colazione in casa, giranzolato un po' in casa, poi verso le 11.00 io ed Irene incamminati verso Howth, dove ho preso i soliti hamburger poi andati su alla torre a mangiarli e sdraiarsi sul prato a parlare, e dopo che sono andati via dei gruppi di ragazzini italiani e spagnoli, raccolto un po' lo sporco che avevano lasciato (non solo loro!); abbiamo

salutati e ho ripreso la strada verso sud! Sono arrivato a Glendalough per visitare le rovine di questo antico monastero e mi sono aggregato ad un gruppo di italiani senza farmi riconoscere così ho ascoltato abusivamente la storia di questo luogo!

Ho poi ripreso la strada verso nord per tornare a Dublino, questa volta però passando per il "Sally Gap", e dopo pochi Km ho incontrato di nuovo quel ragazzo del sud del Texas che avevo incrociato precedentemente: si chiama Chris è molto simpatico, parlarci è veramente piacevole, sta facendo il giro dell'Europa con la sua bici e la tenda e avendo circa 4 mesi di tempo può girare abbastanza, ma sinceramente mi sembra che voglia fare un giro molto impegnativo!... Ha già fatto il giro della Spagna, poi da Siviglia è arrivato a Dublino 3

giorni fa, quindi le sue intenzioni sono quelle di fare tutto il perimetro dell'Irlanda, poi passerà a fare il giro dell'Olanda, del Belgio e della Danimarca... e se gli rimane ancora un pochino di tempo farebbe volentieri anche un po' della Germania. Dopo avergli consigliato qualche strada che deve assolutamente

fare in giro per l'Irlanda, in particolare nel Connemara ci siamo salutati dopo circa mezz'ora di intense chiacchiere! Ho ripresa la strada e ho visto anche alcune belle cascate, quindi superato il "Sally Gap" e solo quando sono stato in cima mi sono reso conto che "Gap" sta per "passo"... non c'ho pensato che sarei andato a fare un passo, OK, non è lo Stelvio, però insomma è abbastanza lunghino, diversi chilometri di salita non troppo impegnativa, però è pur sempre un passo! Fatta la discesa e arrivato a Dublino... sono molto contento di aver fatto questa strada perché è veramente molto bella!!

Sono arrivato a casa Cullen ad Howth alle 21e sono rimasto in casa a chiacchierare anche perché sono parecchio stanco.

15 luglio: 150 Km

Letto 23:30

Bella giornata soleggiata



Glendalough



Sally Gap

16 Luglio

Dopo colazione sono sceso a Dublino in bici a girovagare per negozi, a comperare qualche regalo per la famiglia Cullen in particolare per i bambini, Sophie, Hadley ed Alex, poi sono entrato in qualche libreria a comperare alcuni libri... mentre uscivo da una di queste lungo il fiume Liffey vicino a Temple Bar ho incrociato una ragazzina che mi ha sorriso, mi ci è voluto almeno un minuto per passare tutto il mio database mentale per ricordare che quella ragazzina era davanti ai cancelli del "Point" il giorno in cui c'erano i Pulp in concerto. Eravamo rimasti a sedere vicini per quasi 2 ore! Abbiamo parlato qualche minuto poi sono entrato alla Virgin... dopo un bel po' che sto vagando dentro al negozio, eccola di nuovo, pare mi stia seguendo... ci siamo salutati nuovamente, ma ho preferito tagliare corto, è molto carina, ma non credo raggiunga la maggiore età!!... anche se di questi tempi... Ho fatto un giro anche nel reparto Hi-Fi della Virgin, poi sono andato a mangiare i panini al St. Stephen's Green e approfittando della bella giornata ho preso un po' di sole... dopo essermi riposato per bene ho ripreso il mio giro per negozi, prima i negozi di dischi (da Chapters ne ho acquistati parecchi!) poi sono andato a Temple Bar dove mi sono perso tra negozi di artigianato, oggetti d'arte e cose di seconda mano, ma questa volta mi sono limitato solo a guardare. Ho poi girovagato ancora in Grafton Street una delle strade più musicali di Dublino gustandomi lo spettacolo dei Busker e delle persone in strada. Alle 20 sono tornato verso Howth a casa Cullen. Ho mostrato il mio bottino di una giornata di shopping ad Irene e ho dato ai bambini i loro regali.

16 luglio: circa 50 Km

Letto 23:30

Bella giornata soleggiata e calda... per la prima volta oggi non mi sono mai messo la felpa nemmeno verso sera!



Io, Hadley e Sophie

MARTEDI 16 LUGLIO
Sveglia 9:00
Colazione in casa, rimasto un po' lì in casa, poi andato giù a Dublino in bici
Subito a prendere i panini per oggi
"Sticker" per Hadley
alcune librerie e mentre uscivo da un ponte e alla porta mi ha riconosciuto sabato sera effettiva
poi io entrato alla Virgin (Midi!) - F
hi-fi - Andato a prendere i panini e a prendere un pochino poi tornato a fare il giro del negozio di dischi (!) - Da Chapters ho preso un sacco di roba poi andato in Temple bar e anche lì entrato in diversi

17 Luglio

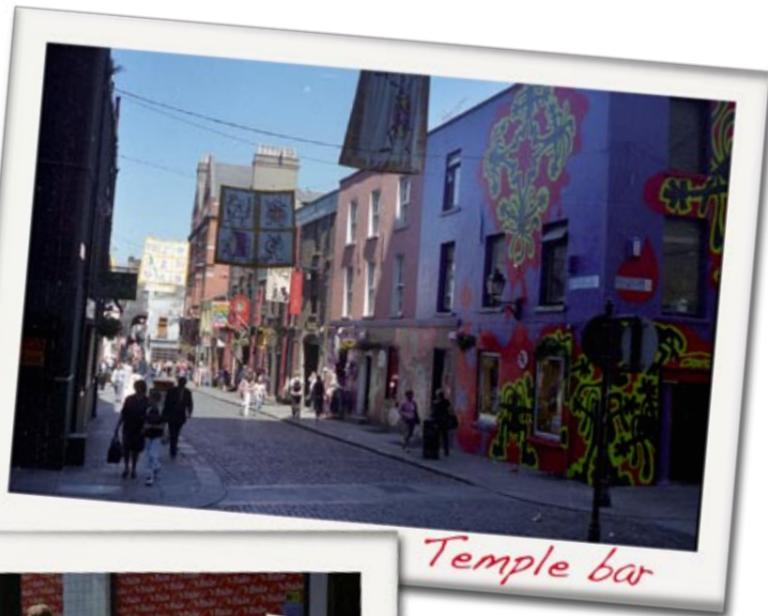
Oggi è di nuovo una bellissima giornata, ne approfitto e mi dirigo nel parco St. Stephen's Green in centro a Dublino dove sdraiato su un soffice prato irlandese mi godo il sole intanto che leggo una rivista o scrivo sul mio diario. Dopo qualche ora di abbronzatura e relax mi dirigo di nuovo verso i negozi di dischi, ma siamo a fine vacanza e le mie tasche sono ormai vuote, mi sono rimasti 8 Pound e devo arrivare a domani... mi sa che mi devo limitare, che dite? Mi incontro con Irene nel tardo pomeriggio, abbiamo appuntamento presso le cabine del telefono vicino a St. Stephen's Green, siamo rimasti a girare per il centro fino verso le 19, quando ci siamo avviati ad Howth, lei con la Dart ed io in bicicletta, prima di ripartire però mi sono fermato un attimo a dare un "ultimo saluto" ai vari luoghi della città più significativi: Grafton Street, la sede di Hot Press, Temple Bar e altri... spero di poterci tornare presto!!

Sono arrivato ad Howth verso le 20... poco dopo di me è arrivata Irene e appena è entrata mi ha detto che ha appena incrociato Larry Mullen il batterista degli U2 e si sono salutati... mah, era vero? oppure mi vuole solo prendere in giro?... non lo saprò mai!! Alla sera sono rimasto in casa per iniziare a preparare tutti gli zaini, poi sono rimasto a parlare con Irene che in questi giorni non è in splendida forma... avrebbe voglia di andarsene, ma non sa nemmeno lei dove... forse un giorno tornerà a casa, ma ora è ancora troppo presto!

17 luglio: circa 50 Km

Letto 0:30

Bella giornata calda e soleggiata (addirittura oggi non mi sono portato con me la felpa e sono rimasto con i pantaloncini corti tutto il giorno!)



Temple bar



Busker



Grafton Street

18 Luglio

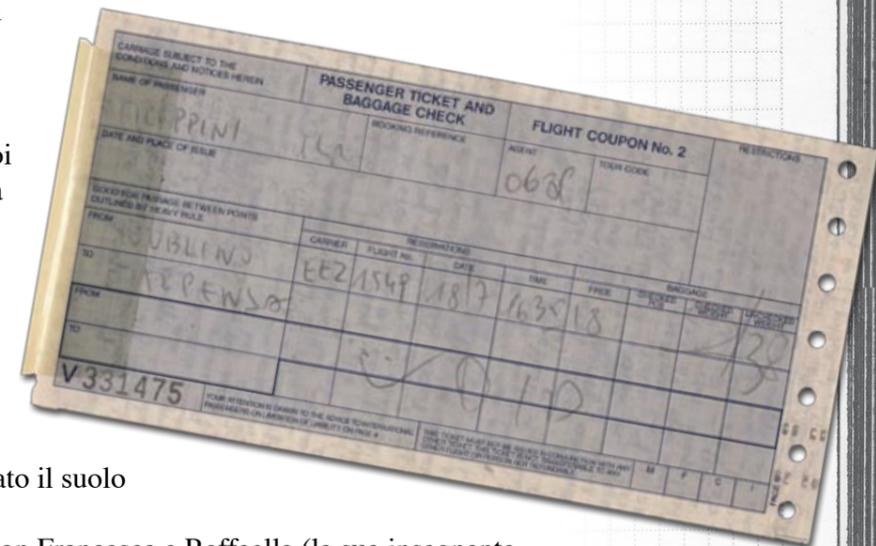
E così è arrivato anche l'ultimo giorno di permanenza in Irlanda.

Ho fatto colazione, ho preparato gli zaini pronti per essere imbarcati sull'aereo e poi mi sono messo a giocare con le bambine Cullen, ho parlato un po' con Irene e alle 12:30 sono partito in bicicletta da Howth in direzione aeroporto... mi dispiace un sacco lasciare Howth, Dublino, la famiglia Cullen, i bambini, l'Irlanda, ma è arrivato il momento di farlo anche se un pezzetto di me rimarrà sempre qui!

Lungo la strada mi sono fermato in uno "Spar" a farmi dei panini e così in tasca mi sono rimasti 5 Pound e qualche spicciolo. Sono arrivato all'aeroporto alle 14, quindi ho cominciato a smontare la bicicletta e intascarla nell'apposita busta, mangiato, bevuto e poi mi sono messo in fila per il check-in... in totale 38 Kg di bagaglio, poi un inserviente mi ha preso la mia preziosa bicicletta e l'ha portata via per caricarla sull'aereo... spero! Nel frattempo in fila ho incontrato Francesca, una ragazza italiana che ho conosciuto sull'aereo all'andata, abbiamo parlato un po', quindi passato il metal detector e rimasto nella sala d'attesa ad aspettare. Salito sull'aereo alle 16:15 e alle 16:40 ha staccato il suolo irlandese (SIGH!).

Durante il viaggio sono andato a parlare con Francesca e Raffaella (la sua insegnante di inglese di Monza). Il tema principale dei nostri discorsi era gli U2 (tipo scambio delle figurine... che disco hai? cosa ti manca? ma quello ce l'ho doppio...). Atterrati alle 20:05 ora italiana... dopo poco ho rivisto i miei bagagli e la mia mitica bici sul nastro trasportatore.

All'uscita c'è mio padre che mi sta aspettando e mentre ci siamo avviati alla macchina ho notato le cabine del telefono che riportano la scritta "Telecom Italia"!! Lasciato l'area dell'aeroporto verso le 21... alla guida c'è mio papà mentre io mangio qualche cosa, poi dalle parti di Melegnano ci siamo fermati e ho preso io la guida... nel fare il cambio c'è stata un'invasione di zanzare che sono entrate in macchina e mi hanno dato il "Bentornato in Italia"!! Arrivati a casa verso le 23:30, salutata mia mamma, la mia cagnetta, mi sono fatto una bella doccia e ho cominciato a raccontare un po' di cose ai miei mentre svuoto gli miei zaini... solo ora la mia vacanza è finita!



partenza da Dublino

18 luglio: circa 20 Km

Letto 1:00

A Dublino era una bellissima giornata calda, mentre in Italia è un caldo afoso umido e quasi c'è una nebbiolina che si notava anche dall'aereo

... e così questa mia piccola avventura è proprio terminata, ma è ancora nel mio cuore anche a distanza di tanti anni... mi dispiace sia finita sarebbe stato bello continuare all'infinito, ma ogni tanto bisogna pur anche tornare alla realtà!

Sul mio diario di viaggio prima di partire per l'Irlanda avevo riportato i Km iniziali che indicava il mio contachilometri, a fine viaggio ho fatto la differenza... risultato:

Km finali - Km iniziali = 2127 Km



le Alpi dall'aereo

... ma che fine hanno fatto i protagonisti?

Irene: dopo aver viaggiato per il mondo, prima come hostess poi come commissario di navi da crociera, si è fermata a Sorrento per lavorare per l'Ufficio Tecnico della stessa compagnia di navi, e per sposarsi con un collega (prima di bordo ora di terra).

David: da allora è tornato ancora molte volte in Irlanda, a volte per lavoro, a volte per vacanza, oggi ha una splendida bambina che lo comanda come si deve e una compagna. Vivono felici insieme piuttosto isolati sui monti

Laura: ha finito gli studi a Pisa e dopo diversi anni si è sposata e ha 2 splendidi gemellini... vaga ancora però limitatamente in Italia, tra Firenze, Roma, Pisa, Torino e magari a volte a Pietrasanta

Cristina: era solo in vacanza, quindi come tutte le vacanze dopo si torna a casa a fare le solite cose, nel suo caso pienamente presa nella musica, a recensire dischi e scrivere sulla sua fanzine dedicata a Jeff Buckley

Mary: è tornata a vivere in Grecia, si è sposata e ha un bimbo

Milagros: è rimasta a vivere in Irlanda con un artista irlandese, a sud del Connemara

Therese: è rimasta tanti anni a vivere insieme ai pescatori locali di Carna per poi tornare a casa nel sud dell'Irlanda, ma poi ne ho perse le tracce

Karen: è un vigile urbano di Westport

Adrian: studia le aragoste in Australia... ottima scelta!

Jean Francois: ha un laboratorio in Normandia dove studia gli abaloni.

Giuliana: che dire... segue sempre nuovi progetti ed è difficile starle dietro!

I coniugi Cullen: si sono separati

Sophie, Hadley e Alex: mi dicono che sono cresciuti molto e sicuramente non li riconoscerei, Sophie fa la cuoca in un ospedale di Dublino. Hadley dopo aver avuto una bimba di nome Nicole ha ricominciato gli studi al College di Dublino. Alex invece lavora a Bruxelles dove si è trasferito per seguire la sua fidanzata.

Di tutti gli altri non so nulla, ma voglio immaginare che alcuni come Chris il texano non si è fermato in Germania e ha proseguito il suo viaggio in bicicletta, forse starà facendo il giro dell'Isola di Pasqua...

l'ultima che gli è rimasta da visitare. Oppure che Esteban, il Basco che il giorno del suo compleanno si ubriacò con almeno 11 pinte di Guinness sia diventato astemio, o Antonella che mi offriva frutta a colazione forse è diventata vegana, vive in un centro naturista ed insegna Yoga. Mi piace pensare che Tania e Katty, le 2 ragazze tedesche che andavano sempre ad ovest, siano arrivate negli Stati Uniti e da lì imbarcate fino in Giappone e poi ancora in Cina, fino a quando l'ovest non è diventato est. Spero che la ragazza che suonava il flauto sulla scogliera di Black Fort sulle Isole Aran abbia ancora voglia ogni tanto di far sentire la sua melodia per i viaggiatori che arriveranno là all'ora del tramonto.

Ed infine Io: ... ho fatto altri viaggi, con la mia bicicletta ma anche senza e saranno oggetto di nuovi racconti...



... fine vacanza

Km finali = 6380

Alc. 16.45
le 16.45 per
italiane / con
con Francesco
di Monza) o
Atterrati alle
Tutti i bagagli
uscita, quindi
per i bagagli
Francesca
già il cec due in aspettando
e partiti poco dopo le 21.00 - Guidato il
fino a Melegnano intanto ha mangiato, poi guidato
io fino a casa - Quando la abbiamo cambiata
la guida c'è stata una invasione di zanzare e mi hanno
fatto notare che sono tornato in Italia; oltre alla
considerazione che appena sceso dall'aereo ho visto le
cabine con Telecom Italia - Arrivato a casa poco
dopo le 23.30 - Salutato la mamma che mi stava
aspettando (oltre che la Kathy!) - Raccontato un
po' di cose - Scaricata tutta la roba e tirato fuori
tutto dagli zaini - Socia
A Dublino bella giornata calda, in Italia afoso
umido e nebbiolina (si notava dall'aereo!)
Letto 1.00

16 mar
17 mer
18 go
19 ven
20 sab
21 dom
22 lun
23 mar
24 mer
25 go
26 ven
27 sab
28 dom
29 lun
30 mar
31 mer

